

FORZA

PREFAZIONE	3
1. LA NOSTRA IDENTITA'	4
1.1 Chi siamo	4
1.2 La mission e i valori	4
1.3 La governance e l'organizzazione	5
1.4 Organigramma anno 2020	6
1.5 Il sistema di relazioni	7
1.6 Comunicazioni ed eventi	7
1.7 Obiettivi strategici	8
2. I SERVIZI E LE PRESTAZIONI	10
2.1 Servizi educativi per la prima infanzia	10
2.1.1 Attività realizzate nell'anno	10
2.2 Laboratorio Occupazionale di formazione e preparazione al lavoro "cASPita!"	12
2.2.1 Attività realizzate nell'anno	13
2.3 Centro socio riabilitativo diurno per disabili "I Portici"	14
2.3.1 Attività realizzate nell'anno	15
2.4 Centro socio riabilitativo residenziale per disabili "Il Melograno"	17
2.4.1 Attività realizzate nell'anno	18
2.5 Centro Diurno per anziani di Vignola e servizio di accompagnamento	22
2.5.1 Attività realizzate nell'anno	23
2.6 Progetto di assistenza alle persone con demenza per i servizi alla domiciliarità	27
2.6.1 Attività realizzate nell'anno	28
2.7 Comunità Alloggio per anziani "Il Castagno Selvatico di Guiglia"	29
2.7.1 Attività realizzate nell'anno	29
2.8 Casa Residenza Anziani di Vignola	31
2.8.1 Attività realizzate nell'anno	32
3. LE COMPLESSIVE RISORSE IMPIEGATE	35
3.1 Le risorse finanziarie	35
3.2 Focus Covid19	38
3.3 Le risorse umane	39
3.3.1 Il personale dipendente	39
3.3.2 Formazione	44
3.4 I fornitori di servizi socio-assistenziali/socio-educativi e educativo-scolastici	44
3.5 Altri servizi	45
3.5.1 Il rapporto con le Organizzazioni di Volontariato e Associazioni del territorio	45
3.5.2 Il rapporto con i volontari singoli	46
3.5.3 Il rapporto con le università e gli enti di formazione	46
4. PROSPETTI E INDICI	48

FORZA! (E CORAGGIO) #WOW

Questo è il Bilancio Sociale in assoluto più difficile che mi trovo a scrivere. In me convivono sentimenti opposti la cui intensità fatico ad imprimere su carta. Un anno contraddistinto da qualcosa che difficilmente avremmo potuto immaginare e prevedere. La pandemia ci ha tolto il fiato e sfibrato l'anima. In un'escalation emotiva e di fatica fisica inimmaginabile ci siamo trovati a far fronte ad un nemico di cui non conoscevamo nulla se non farne i conti con la più severa delle insegnanti: l'esperienza. Eravamo (ahimè siamo ancora) i soggetti più esposti: avendo un'utenza fragile e anziana scopriamo di essere il bersaglio privilegiato del terribile virus. All'emergenza sanitaria si è aggiunta, poi, una talvolta titanica impresa gestionale: mancanza di materiale sanitario, prima, personale, poi. Qualche dato: acquistate 31.108 mascherine, 22.400 camici, 7.984 tute e 896.000 guanti. Numeri che ci dicono ben altro. Ma in tutta questa vorticoso emergenza una certezza si andava radicando dentro di noi: come azienda pubblica non potevamo arretrare! Lo dovevamo anzitutto ai nostri utenti, per molti dei quali siamo stati l'unica porta di accesso al mondo, ma anche alla Comunità. In questi anni abbiamo imparato quanto il nostro essere servizio pubblico si mettesse sempre più a fuoco nella capacità di esserci. E così non stupisce se appena invocato lo stato di emergenza, con il Paese barricato in casa, in poco più di 48 ore abbiamo attivato insieme al personale un servizio di assistenza da remoto, Penso Positivo, che permettesse a chi fosse a casa di ricevere aiuto concreto e immediato. Dalla spesa ai farmaci, dalla consulenza al trasporto, ad ogni quesito noi c'eravamo. Di cosa parliamo? Di 1.000 contatti ricevuti (dentro e fuori dal Distretto) con il supporto delle nostre educatrici dei nidi e di altri 161 volontari. Non stupisce che di fronte alle risorse erose dall'emergenza insieme all'Associazione ASPeople abbiamo ideato la raccolta fondi #stamsòdados diventato presto messaggio virale e di speranza. 1.531 magliette vendute e 22.965,00€ di ricavi da destinare alla copertura delle spese legate al contenimento dell'epidemia. Non stupisce che per primi in Italia abbiamo aperto a maggio i nidi di infanzia, consapevoli di quanto la pandemia avesse logorato il percorso educativo e messo a dura prova le energie familiari. E non contenti ad ottobre abbiamo fatto il primo festival dell'infanzia, il BlaBla con oltre 55.000 contatti da remoto. In tutto questo agire abbiamo (ri)scoperto il valore di una Comunità presente e pronta a supportarci (come quando un gruppo di sarte ha deciso di produrre per noi le mascherine, allora introvabili, o i parenti della CRA per ringraziare del sacrificio fatto agli operatori hanno donato a Natale 3.000 €). Insomma mai come in questa esperienza abbiamo mostrato la forza di cui siamo capaci. Nel pieno della più terribile delle pandemie abbiamo a pieno superato l'esame di maturità, mostrando cosa significa essere azienda pubblica. Un anno terribile, dunque, ma anche straordinario. "Le crisi e le avversità, spesso diventano occasione di crescita interiore." per riprendere le parole di Isabel Allende.

La pandemia presto o tardi ci lascerà, statene certi, ma non la consapevolezza dei nostri mezzi e di cosa siamo capaci. Forza!

L'Amministratore Unico



I. LA NOSTRA IDENTITÀ

1.1 Chi siamo

L'ASP è costituita con delibera regionale 1815/2006 e trae origine dalla trasformazione delle IPAB Opera Pia Casa Protetta per Anziani di Vignola e Casa Protetta Francesco Roncati di Spilamberto, a cui si aggiungono i servizi gestiti dal Consorzio Intercomunale Servizi Sociali. Una prima importante fase di riorganizzazione avviene tra 2009 e 2010 con l'accreditamento regionale dei servizi sociosanitari, che porta all'esterno alcune attività e coincide col rientro, da ASP a Unione Terre di Castelli, del Servizio sociale professionale. Con la nuova Direzione unificata, tra Unione e ASP, a partire dal settembre 2017, la proposta di riorganizzazione prende corpo ed è approvata dagli organi dell'Unione nel gennaio del 2018: è un disegno che unifica in ASP tutti i servizi a gestione diretta rivolti ad anziani e disabili e aggiunge i servizi educativi 0/3 anni. All'Unione Terre di Castelli rimangono le funzioni di *governance* in materia di politiche sociali, scolastiche ed educative, le funzioni dell'Ufficio di Piano e del Servizio Sociale Territoriale, incluse le azioni inerenti gl'inserimenti lavorativi. Con l'Accordo di Programma ai sensi del comma 2 dell'art. 1 della L.R. 12/2013, approvato a seguito della riorganizzazione descritta, ASP è individuata quale unico soggetto gestore pubblico di servizi socio-sanitari del distretto di Vignola e di servizi educativi per la prima infanzia a gestione diretta. A seguito di questi cambiamenti, ASP ha aggiornato il proprio statuto, approvato nella nuova stesura con DGR Emilia Romagna n. 1897/2018; tra i cambiamenti introdotti, quello della denominazione di ASP, che è oggi **ASP Terre di Castelli – Giorgio Gasparini**. Alla modifica dello statuto è seguita la revisione della Convenzione istitutiva entrata in vigore a Marzo 2019.

1.2 La mission e i valori

La *mission* di ASP è definita all'articolo 1 comma 5 dello statuto: "L'ASP è un'azienda multiservizi e multisettore che eroga servizi e interventi sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari, socio-educativi ed educativi, nell'ambito territoriale del Distretto di Vignola; tale ambito corrisponde a quello dei Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola e Zocca. ASP concorre, per quanto di competenza, alla realizzazione degli obiettivi della pianificazione locale definiti nel Piano di Zona distrettuale per la salute e il benessere sociale." I servizi di ASP sono ispirati al rispetto e alla dignità della persona e alla riservatezza, adeguatezza, flessibilità e personalizzazione degli interventi, nel rispetto delle opzioni dei destinatari e delle loro famiglie. ASP si pone come nodo della rete dei servizi del distretto, persegue l'obiettivo di fare sistema con gli interlocutori istituzionali e non e opera per lo sviluppo del welfare di comunità del territorio. L'acquisizione dei servizi educativi 0/3 anni amplia il suo raggio di azione in un'ottica intergenerazionale e di supporto per tutte le fasi del ciclo vitale delle famiglie. Viene confermato il mandato istituzionale affidato ad ASP, che ne sostiene la *mission* e si può sintetizzare in questi due macro obiettivi:

- creare valore per la cittadinanza attraverso la qualificazione e l'innovazione dei servizi;
- perseguire efficienza di gestione.

Gli obiettivi evidenziano come ASP individui, come *stakeholder*, da un lato la platea dei cittadini cui si rivolge, dall'altro gli interlocutori istituzionali, primi fra tutti gli Enti soci.



1.3 La governance e l'organizzazione

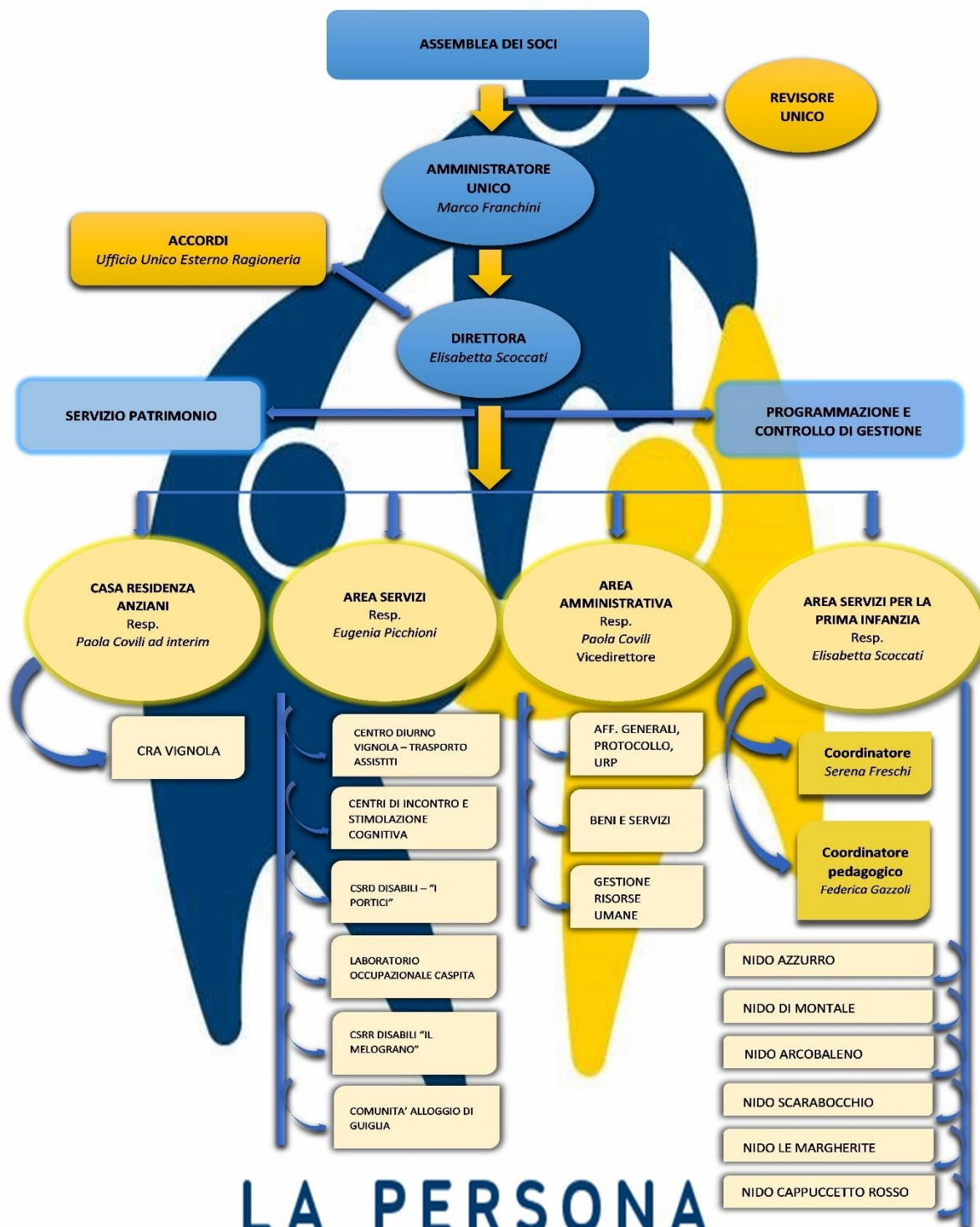
L'**Assemblea dei soci** è l'organo di indirizzo e di vigilanza sull'attività dell'ASP. È composta dal Sindaco di ciascun Ente territoriale socio (i 9 Comuni del Distretto) e dal Presidente dell'Unione Terre di Castelli o da loro delegati. Nel 2020 **Presidente dell'Assemblea:** Fabio Franceschini Sindaco di Castelvetro di Modena

L'**Amministratore unico** è l'organo che dà attuazione agli indirizzi generali definiti dall'Assemblea dei Soci, individuando le strategie e gli obiettivi della gestione; ha la rappresentanza legale dell'Azienda e nomina il Direttore generale. Nel 2020 l'Amministratore Unico è Marco Franchini, delibera dell'Assemblea dei soci n. 7 del 19.12.2019;

Il **Direttore** è responsabile della gestione aziendale e del raggiungimento degli obiettivi definiti dall'Amministratore, attraverso l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate. Nel 2020 il Direttore è **Elisabetta Scoccati**, delibera dell'Amministratore Unico n. 44 del 22.11.2019.

L'organizzazione aziendale riferita all'anno 2020 è rappresentata dalle macrostrutture riportate di seguito. L'*area amministrativa* gestisce tutte le attività di staff, incluso il personale. Alcune attività, in particolare inerenti alla ragioneria e al patrimonio, vengono gestite mediante accordi convenzionali con l'Unione Terre di Castelli. L'*area servizi* sovrintende a tutti i servizi per anziani e disabili ad esclusione della Casa residenza anziani che costituisce un servizio autonomo. I servizi educativi per la prima infanzia costituiscono un'articolazione autonoma che include tutti i Nidi d'infanzia.

1.4 Organigramma anno 2020



1.5 Il sistema di relazioni



1.6 Comunicazioni ed eventi



- **#PENSOPOSITIVO** (dal 12/02/2020 al 10/04/2020) Rete a supporto dei cittadini gestita dalle educatrici dei Nidi d'Infanzia ASP durante la pandemia per rispondere alle richieste di informazioni, necessità di spesa a domicilio e bisogni di pazienti in quarantena o positivi al Covid;
- **Giornata Alzheimer** (02/10/2020) inaugurazione dei nuovi spazi del Centro disturbi cognitivi e demenze dell'Ausl Distretto di Vignola con la presentazione del progetto "Il centro in una stanza...";
- **"MÀT"** (20/10/2020) nell'ambito delle attività realizzate per la settimana della salute, incontro e rappresentazione delle attività realizzate dai servizi nel periodo di lockdown. ASP ha presentato i progetti: "#Pensopositivo", "#caspitaconvoi", "Porticiinrete" e "Il centro in una stanza...";
- **Bla Bla Festival** (Bambini, luoghi, avventure) dal 23/10/2020 al 01/11/2020 con il supporto dei partner @itec, Cirfood e le donazioni di BPER ed Hera. Incontri e laboratori programmati per bambini e famiglie con l'intervento di esperti sull'educazione montessoriana;
- **"Festa di Natale"** 23/12/2020 in diretta streaming dal cortile della CRA e in collegamento con gli altri servizi e gli ospiti del CSRR Il Melograno e della Comunità Alloggio alla presenza dei sindaci soci, collaboratori, operatori e familiari.

1.7 Obiettivi strategici

Tenuto conto di quanto riportato in premessa e nelle parti precedenti, pertanto delle diverse difficoltà causate dall'epidemia in atto, di seguito si riportano gli obiettivi strategici riguardanti l'anno 2020:

A. I SERVIZI ALLA PERSONA TRA SVILUPPO E INNOVAZIONI E PROGETTO WELFARE

In tale ambito, gli obiettivi perseguiti hanno riguardato sia la dimensione progettuale, sia quella realizzativa, che, ancora, la sostenibilità economica. Il riferimento è quindi alla necessità del consolidamento dei servizi già erogati attraverso la stabilizzazione delle attuali gestioni, nel perseguimento di un continuo miglioramento della qualità, ma anche alla ricerca, nell'ambito delle stesse, di ottimizzazione dei processi e della sostenibilità attraverso la proposta all'Assemblea dei soci di soluzioni tecniche sulle tariffe più opportune (sotto il profilo meramente economico, e quindi alla spesa pubblica sostenuta), sulle modifiche organizzative, sui servizi da modificare, ma anche sulle stabilizzazioni delle figure necessarie per garantire la continuità nel tempo dei servizi. All'interno della sfera relativa alle strategie di sviluppo e innovazione, resta presente il perseguimento della realizzazione circa il trasferimento di ulteriori servizi dall'Unione all'ASP, per finalizzare il disegno, avviato dal 2017, di separazione netta e chiara tra committenza-governo dell'accesso-programmazione e controllo, dal lato dell'Unione, e gestione dal lato ASP. D'altro canto, non si è abbandonata la ricerca di un miglioramento continuo in termini di qualità: un obiettivo rivolto non solo ai servizi erogativi in generale, ma anche a progettazioni specifiche per particolari categorie di utenti.

L'obiettivo prioritario del triennio, resta la realizzazione del **progetto LIFE** in stretta collaborazione tra Unione e AUSL, temporaneamente sospeso nel corso del 2020 a fronte dell'emergenza. Lo studio di fattibilità – finanziato da Unione – riprenderà nel corso 2021, anche in qualità di training per successive sperimentazioni e progettazioni di integrazione socio-sanitaria e di lavoro con la comunità che mirino altresì al benessere dei pazienti malati di Alzheimer e delle loro famiglie.

B. L'ORGANIZZAZIONE, LE PERSONE AL LAVORO, IL BILANCIO

Considerato l'impegno sia nella progettazione di nuovi servizi, progetti, ovvero interventi, sia nell'individuazione di una più complessiva strategia di sostenibilità, si è ritenuto di dover prestare la massima attenzione all'individuazione di uno **schema organizzativo specifico** e alla ricerca di una dotazione di risorse umane, ambedue elementi necessari a garantire un quadro ambizioso di strategia complessiva; una scelta effettuata anche in relazione al trasferimento di eventuali ed ulteriori funzioni da parte dell'Unione. Per ciò che attiene alla dimensione della valorizzazione delle risorse umane, ASP ha da sempre riconosciuto nel lavoro dei propri dipendenti la base imprescindibile per l'erogazione di servizi di qualità. In tal senso, si sono promossi ulteriori metodi e strumenti finalizzati ad una maggiore partecipazione dei dipendenti alla vita dell'Azienda, favorendo comportamenti virtuosi in termini di presenza nel luogo di lavoro, e semplificando i processi lavorativi, pur ottemperando alle molteplici richieste normative sopra richiamate, a loro volta causa di incombenze meramente amministrativo-burocratiche.

Dato il contesto, è doveroso citare lo sviluppo e il perfezionamento, tuttora in atto, dello **Smart Working**: una modalità di lavoro flessibile (o meglio, agile), che possa altresì favorire una maggiore efficacia ed efficienza dei processi, a vantaggio non solo dell'utenza, ma anche dei lavoratori dell'Azienda, per una maggiore conciliazione dei tempi di vita con i tempi di lavoro. Tale progetto – avviato nel 2020 e di interesse per il triennio a venire – presuppone un ripensamento dell'infrastruttura e dotazione informatica ed il superamento della "modalità analogica" nell'esecuzione delle attività.

Di rilievo non solo per il 2020, ma anche per i prossimi anni, saranno le azioni volte alla **"stabilizzazione" della dotazione organica**, attraverso lo sviluppo di concorsi, realizzati anche in un'ottica territoriale maggiormente estesa. Nello specifico, verrà data precedenza a concorsi per le figure amministrative e socio-

sanitarie, ma anche per quelle qualifiche dalle quali dipenda una maggiore qualità dei servizi socio-educativi. Rispetto al **bilancio**, ASP ha avviato un modello di predisposizione e monitoraggio della spesa basato su un controllo di gestione in gestione diretta, con funzioni gestite tramite l'Ufficio Unico esterno nei soli termini della gestione finanziaria e contabile. Questo anche per poter garantire trasparenza delle scelte gestionali, non solo nei confronti dei soci, ma anche della cittadinanza, per rendere evidenza, ad esempio delle tariffe o delle decisioni in merito a processi di esternalizzazione/internalizzazione dei servizi (attraverso specifiche analisi di fattibilità).

ASP ha orientato la propria azione al recupero delle morosità pregresse e/o alla prevenzione della costituzione delle morosità correnti, anche attraverso un lavoro condotto in forte sinergia con i servizi a diretto contatto con l'utenza e con i familiari.

C. SUSSIDIARIETA'

In questa direzione, ASP intende continuare a implementare tutte le collaborazioni necessarie, interistituzionali e con il privato sociale, affinché possa essere strategicamente definita la posizione di ASP nel sistema dell'erogazione dei servizi; ma anche per favorire processi di interscambio, di confronto e di collaborazione in servizi, progetti, interventi, e per realizzare processi volti all'acquisizione di forniture e concorsi.

D. AZIONI DI RESPONSABILITA' SOCIALE

L'ambito della responsabilità sociale dell'Azienda resta un ambito di frontiera da esplorare e sviluppare ulteriormente nel prossimo triennio. Si tratta del lavoro che vede ASP fare crescere valori etici nella comunità, quali l'accoglienza della persona diversa, la tolleranza, la disponibilità all'aiuto, la garanzia per tutti di eguali diritti, a fronte di uguali doveri, e che possono passare attraverso azioni svolte nella e per la comunità, attraverso l'accoglienza di studenti in alternanza scuola lavoro o in servizio civile volontario, la realizzazione di eventi realizzati dagli utenti dei centri residenziali o semiresidenziali, l'informazione capillare sulle realtà dell'Azienda, la partecipazione degli utenti ai diversi momenti della comunità di appartenenza, etc.

Azioni di responsabilità sociale tese sia a valorizzare il lavoro svolto quotidianamente dal sistema del welfare nei confronti della popolazione più debole, ma anche a fare crescere la responsabilità sociale della comunità attraverso azioni diversificate, in grado di fare maturare una coscienza collettiva orientata alla tolleranza, all'accoglienza e all'impegno civile.

2. I SERVIZI E LE PRESTAZIONI

2.1 Servizi educativi per la prima infanzia

NIDO ARCOBALENO – CASTELVETRO DI MODENA
NIDO CAPPUCETTO ROSSO – VIGNOLA
NIDO SCARABOCCHIO – SAVIGNANO SUL PANARO
NIDO LE MARGHERITE – SPILAMBERTO
NIDO AZZURRO – CASTELNUOVO RANGONE
NIDO DI MONTALE – FRAZIONE MONTALE RANGONE



RILEVATI DA REGIONE COME
BEST PRACTICE

Primi nidi ad aprire in Italia
in corso COVID



I nidi d'infanzia sono "Servizi educativi e sociali di interesse pubblico, aperti a tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre mesi e i tre anni, che concorrono con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel quadro di una politica per la prima infanzia e della garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa." Alla iniziale finalità di cura, si sono aggiunte la "formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali", e il "sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative." (Legge Regionale 19/2016). I Nidi del territorio dell'Unione Terre di Castelli, a gestione diretta, sono gestiti da ASP a decorrere dall'anno educativo 2018/2019.

L'organizzazione prevede, alle dirette dipendenze del Direttore, un Coordinatore gestionale, con competenze di carattere amministrativo, organizzativo e gestionale ed un Coordinatore pedagogico, con competenze educative e pedagogiche i quali, in collaborazione tra loro, supportano gli operatori per le rispettive competenze e compongono il Coordinamento dei Servizi per la Prima Infanzia. La competenza per le politiche educative e l'accesso ai servizi rimane in capo all'Unione. I Nidi del territorio offrono full time, part time e prolungamento d'orario: le prestazioni sono differenziate in base all'organizzazione della singola struttura. Le quote di contribuzione a carico dell'utente sono di competenza di ASP e vengono annualmente deliberate dall'Unione, nei propri atti di programmazione economicofinanziaria, inclusi criteri e modalità di agevolazione in base all'ISEE. Gli standard qualitativi dei nidi d'infanzia pubblici sono definiti dalla LR 19/2016 e dalla DGR 1564/2017.

2.1.1 Attività realizzate nell'anno

I servizi educativi sono stati oggetto di chiusura dal 23 febbraio 2020, con sospensione delle attività in presenza fino alla fine dell'anno educativo. Il personale educatore, in attività in Smart working, ha mantenuto il contatto con le famiglie con telefonate periodiche di consulenza ai genitori, videochiamate che coinvolgevano anche i bambini, proposte di semplici laboratori, letture di testi e interpretazione di canzoni note ai bambini. Inoltre, sono stati proposti e condivisi webinar formativi inerenti alla situazione contingente. Il personale collaboratore invece ha effettuato accurate pulizie straordinarie dei locali.

Diverse educatrici e collaboratrici, nei mesi di marzo e aprile, hanno partecipato al progetto **#pensopositivo**, una rete rivolta ai cittadini per un concreto supporto nel periodo di lockdown, gestito da una parte del personale dei nidi, impegnato sia nella registrazione dei dati sia nella consulenza attiva. Il progetto, dal 12 marzo al 10 aprile, ha registrato 1.000 contatti ricevuti e ha visto l'impegno di ulteriori 161 volontari. Le chiamate, ricevute non solo dai Comuni del distretto, ma anche da zone limitrofe, hanno

riguardato diversi aspetti legati alla pandemia, tra cui spesa a domicilio, farmaci, informazioni sanitarie, lavoro, volontariato, spostamenti e informazioni generali.

Altre educatrici – in particolare nei primi giorni di chiusura – hanno prestato servizio presso gli Uffici dell’Unione (centralino della Polizia Municipale, Ufficio di Piano, sportelli di prossimità) o presso altri servizi di ASP (Casa Residenza Anziani, lavanderia e cucina, Portici, Caspita, Centro Diurno) per le pulizie straordinarie; il totale del personale trasferito in altri servizi nel periodo di chiusura delle attività ammonta a 13 unità (6 educatrici e 7 collaboratrici). Tuttavia, a partire dal 26 maggio 2020, grazie alle linee guida emesse dal Ministero delle Politiche per la famiglia, che prevedevano la riapertura regolamentata di parchi e giardini pubblici, all’interno del progetto “**I Bambini prima di tutto**” è stato possibile consentire l’ingresso contingentato ai giardini dei nidi, esclusivo ai bambini iscritti e ad un accompagnatore, con il supporto da parte del personale educatore. In aggiunta, in tale occasione è stato introdotto un primo protocollo sanitario per l’ingresso e un primo patto di corresponsabilità, successivamente riproposti con adeguamenti ed aggiornamenti per le attività estive e la riapertura a settembre 2020.

Ulteriore ed importante evento realizzato nel corso dell’anno è stato il **BLA BLA Festival** (Bambini, Luoghi, Avventure), tenutosi dal 23 ottobre al 1° novembre. L’evento – inizialmente previsto in presenza e successivamente realizzato tramite incontri virtuali stante le numerose disposizioni in materia anti contagio – ha visto l’intervento di 8 esperti sull’educazione montessoriana e ha registrato 55.000 visualizzazioni.

Per contrastare le conseguenze altresì emotive scaturite dal periodo emergenziale, a ripresa delle attività sono state previste 6 ore (3 ore per due gruppi) di supporto psicologico all’equipe, svolte dalla psicologa di concerto con la pedagoga.

Nel corso dell’anno le educatrici hanno svolto complessivamente 1.360 ore di formazione e 150 le collaboratrici.

Tabella 2.1.a) Capienza periodo A.E. 2019-2020 – sett. dic. 2020

NIDI	Posti autorizzati		Posti Attivati		Rinunce e ritiri		Nuovi ingressi a seguito di rinunce e ritiri	
	2019/2020	set/dic 2020	2019/2020	set/dic 2020	2019/2020	set/dic 2020	2019/2020	set/dic 2020
NIDO AZZURRO CASTELNUOVO R.	75	66	78	69	1	8	1	6
NIDO MONTALE CASTELNUOVO R.	16	16	16	16	1	3	1	2
NIDO ARCOBALENO CASTELVETRO	60	51	60	51	2	7	2	5
NIDO SCARABOCCHIO SAVIGNANO S.P.	45	36	45	37	0	7	0	6
NIDO LE MARGHERITE SPILAMBERTO	45	45	45	45	1	13	1	13
NIDO CAPPUCCETTO ROSSO VIGNOLA	42	36	42	36	11	5	11	5
TOTALE	283	250	286	254	16	43	16	37

*la normativa regionale prevede la possibilità di ampliare la ricettività della singola struttura del 15%

Tabella 2.1.b) Frequentanti part time e full time A.E. 2019-2020 – sett. dic. 2020

NIDI	Frequentanti full time		Frequentanti part time	
	2109/2020	set/dic 2020	2109/2020	set/dic 2020
NIDO AZZURRO - CASTELNUOVO R.	62	53	16	16
NIDO MONTALE - CASTELNUOVO R	8	8	8	8
NIDO ARCOBALENO - CASTELVETRO	45	36	15	15
NIDO SCARABOCCHIO - SAVIGNANO S.P.	30	30	15	7
NIDO LE MARGHERITE - SPILAMBERTO	30	30	15	15
NIDO CAPPUCCETTO ROSSO - VIGNOLA	9	6	33	30
TOTALE	184	163	102	91

Tabella 2.1.c) Organizzazione dei servizi personale-sezioni periodo A.E. 2019-2020 – sett. dic. 2020

NIDI	PERSONALE				SEZIONI			
	N. EDUCATORI		N. COLLABORATORI		FULL TIME		PART TIME	
	2019/2020	set/dic 2020	2019/2020	set/dic 2020	2019/2020	set/dic 2020	2019/2020	set/dic 2020
NIDO AZZURRO - CASTELNUOVO R.	10	10,38	5	4,55	4	3,5	1	1
NIDO MONTALE - CASTELNUOVO R	2	2	1,33	1,33	0,5	0,5	0,5	0,5
NIDO ARCOBALENO - CASTELVETRO	8	7,55	3	3	3	2,5	1	1
NIDO SCARABOCCHIO - SAVIGNANO S.P.	6	6,55	2,25	2,5	2	2	1	0,5
NIDO LE MARGHERITE - SPILAMBERTO	6	6,55	2,41	2,83	2	2	1	1
NIDO CAPPUCCETTO ROSSO - VIGNOLA	5	5,55	2	2	0,5	0,5	2	2
TOTALE	37	38,58	15,99	16,21	12	11	6,5	6

Tabella 2.1.d) Organizzazione dei servizi personale-sezioni periodo A.E. 2019/2020 – sett. dic. 2020

NIDI	PROLUNGAMENTO ORARIO				DISABILI			
	ATTIVAZIONE		ORE PROLUNGAMENTO		DISABILI		ORE SOSTEGNO DISABILI	
	2019/2020	set/dic 2020	2019/2020	set/dic 2020	2019/2020	set/dic 2020	2019/2020	set/dic 2020
NIDO AZZURRO - CASTELNUOVO R.	SI	NO	228,35	0	3	3	1.038,25	1.304,00
NIDO MONTALE - CASTELNUOVO R	NO	NO	0	0	0			
NIDO ARCOBALENO - CASTELVETRO	SI	NO	194,21	0	0			
NIDO SCARABOCCHIO - SAVIGNANO S.P.	SI	NO	186,18	0	0	1		195
NIDO LE MARGHERITE - SPILAMBERTO	SI	NO	183,75	0	0			
NIDO CAPPUCCETTO ROSSO - VIGNOLA	NO	NO	0	0	0			
TOTALE			792,49	0	3	4	1.038,25	1499

2.2 Laboratorio Occupazionale di formazione e preparazione al lavoro “cASPita!”

Il “**Laboratorio Occupazionale di Formazione e Preparazione al Lavoro**” denominato “cASPita”, è un servizio rivolto alla popolazione disabile, con annesso negozio per la commercializzazione dei prodotti realizzati anche dagli altri servizi che gestiscono attività occupazionali, in particolare il Centro Socio-Riabilitativo Diurno I Portici di Vignola e residualmente il Centro Diurno Anziani di Vignola. Gli obiettivi generali dell'intervento, sono:

- ✓ Offrire un servizio che si colloca in una posizione intermedia tra attività occupazionali dei CSRD e l'attività formativa in situazione;
- ✓ Ridurre il numero di utenti dei CSRD, garantendo una maggiore possibilità di risposta ai bisogni più gravosi, nonché rinviare l'introduzione di liste d'attesa per l'accesso a detti servizi;
- ✓ Garantire una migliore personalizzazione delle risposte incrementando e raffinando la gamma delle alternative utilizzabili;
- ✓ Rendere più efficaci i percorsi d'accesso all'inserimento lavorativo;
- ✓ Garantire un incremento delle risposte alternative per le attività “occupazionali di mantenimento”.

L'accesso al Laboratorio Caspita avviene sempre sulla base di definizione del progetto in sede di UVM. Precedentemente all'ingresso vero e proprio viene attivato un percorso di osservazione/conoscenza che può essere riconducibile a due "situazioni - tipo":

1. orientamento in uscita dal percorso scolastico
2. percorso di osservazione/conoscenza da altri servizi

2.2.1 Attività realizzate nell'anno

Sulla base delle disposizioni COVID 19 il Laboratorio ha chiuso le attività in presenza il 09/03/2020, immediatamente ci si è attivati per realizzare un'attività a distanza e non perdere il contatto con gli utenti. È stato quindi elaborato un progetto “#caspitaconvoi” nato dalla consapevolezza che l'improvvisa perdita degli impegni quotidiani, del riconoscersi come “lavoratori”, del vivere relazioni significative in modo costante, potesse rappresentare un ulteriore fattore di rischio per gli utenti del servizio, oltremodo influenzando sul loro benessere psico fisico e sul loro percorso di crescita. Il progetto si è realizzato attraverso la comunicazione virtuale che ha richiesto un continuo lavoro di riflessione, programmazione e rimodulazione degli interventi da parte degli educatori coinvolti. Il progetto, rivolto a tutti i 19 ragazzi frequentanti al momento della chiusura, ha avuto una durata di circa 11 settimane per un totale di circa 865 ore suddivise tra interventi diretti con l'utenza e interventi di programmazione, coordinamento e verifica delle attività. Ciò ha consentito di effettuare una media di 2/3 interventi settimanali per ogni ragazzo per un totale di 625 interventi (individuali, di piccolo gruppo, contatti con le famiglie).

Gli interventi avevano la finalità di:

- Offrire uno spazio dove poter esprimere la loro preoccupazione e sofferenza rispetto ad una emergenza difficile da comprendere ed affrontare;
- Mantenere viva l'idea di sentirsi parte di un gruppo che continuava ad esistere anche se a distanza favorendo il mantenimento delle relazioni tra ragazzi e operatori e tra i ragazzi stessi;
- Contrastare i rischi legati alla noia e all'inattività attraverso la proposta di impegni e stimoli anche riconducibili all'esperienza del Laboratorio senza tralasciare il bisogno di “leggerezza” e quindi anche proposte di tipo ludico.

Nell'ultima fase del progetto abbiamo affiancato i ragazzi nell'abituarsi alla nuova “idea di laboratorio” con la quale avrebbero dovuto confrontarsi alla riapertura del servizio. Di tutta l'attività realizzata a distanza è stato inviato report puntuale alla committenza (Ufficio di Piano e servizio sociale territoriale). Si sono realizzati 3 momenti di assemblea con i familiari in videoconferenza anche alla presenza della Responsabile di Area, della Direttrice e dell'Amministratore Unico. Già da maggio, anche assieme alla committenza, si è lavorato per organizzare la riapertura del Laboratorio nel rispetto delle disposizioni ed è stato elaborato un progetto di riattivazione del servizio corredato di tutti i protocolli e le procedure, con revisione degli spazi del laboratorio e delle attività in conto terzi attraverso nuovi accordi con le aziende, e organizzazione di moduli di frequenza coerenti con le disposizioni ricevute. La riapertura è avvenuta il 10 giugno. Nel periodo estivo si è ridotta la normale chiusura del laboratorio da 5 settimane per gli utenti e 4 per gli operatori (che poi rientravano per la programmazione), a sole 2 settimane per gli utenti e 1 per gli operatori, per venire in contro a famiglie e utenti già risentiti della chiusura imposta nella primavera.

Tabella 2.2.a) Laboratorio “cASPita” – Utenza 2018-2020 in progetti di Orientamento/osservazione

RESIDENZA UTENTI	NUMERO UTENTI STAGE DI ORIENTAMENTO/OSSERVAZIONE			
	2018	2019	2020	
	NR	NR	NR	%
CASTELNUOVO R.	1	1	1	33%
CASTELVETRO	0	2		0%
GUIGLIA	0	0		0%
MARANO S. P.	0	0		0%
MONTESE	0	0		0%
SAVIGNANO S. P.	1	0		0%
SPILAMBERTO	2	1		0%
VIGNOLA	2	1	2	67%
ZOCCA	0	1		0%
TOTALE	6	6	3	100%

I 3 percorsi di orientamento/osservazione hanno esitato: uno con presa in carico dal SIL dell'Unione Terre di Castelli, uno svolge attività nell'azienda di famiglia e il terzo ha sospeso il percorso con i servizi. Nel corso dell'anno si sono realizzate 3 dimissioni con passaggio al Servizio Inserimento Lavorativo del Unione Terre di Castelli.

Tabella 2.2.b) Laboratorio "cASPita" – Utenza 2018-2020

RESIDENZA UTENTI	NUMERO UTENTI			
	2018	2019	2020	
	NR	NR	NR	%
CASTELNUOVO R.	3	4	4	20%
CASTELVETRO	1	3	2	10%
GUIGLIA	0	0	0	0%
MARANO S. P.	0	0	0	0%
MONTESE	0	1	1	5%
SAVIGNANO S. P.	3	3	3	15%
SPILAMBERTO	3	2	2	10%
VIGNOLA	10	7	6	30%
ZOCCA	2	2	2	10%
TOTALE	22	22	20	100%

I periodi di chiusura dal 09/03 al 09/06 e le successive disposizioni restrittive applicate dalla riapertura che hanno visto la riduzione dei moduli di frequenza incidendo sugli elementi seguenti:

- ✓ **Incentivo di partecipazione** - Nell'anno 2020 ai 20 utenti è stato erogato un incentivo complessivo pari a € 16.221,00, circa la metà di quello delle normali annualità
- ✓ **Incassi del "negoziò"** – nel negozio vengono venduti prodotti realizzati sia nel Laboratorio sia negli altri servizi ASP, in prevalenza al CSRR I Portici e in forma residuale al Centro Diurno Anziani di Vignola, gli incassi complessivi per l'anno 2020 sono stati pari a € 1.297.50 meno della metà dell'anno precedente;
- ✓ **Lavorazione in conto terzi** – il core business del cASPita! è rappresentato dalle lavorazioni in conto terzi sono infatti attive collaborazioni con 3 aziende del territorio; questa attività ha generato un introito nel 2020 pari a € 6.716.42, mentre nel 2019 era stato pari a €14.285,86.

Relativamente all'integrazione con la comunità dall'inizio della pandemia le azioni sono state sospese. In relazione però, ad azioni per consolidare e sviluppare lo scambio e l'integrazione con la comunità locale e la realizzazione di eventi per la sensibilizzazione della cittadinanza sui temi del sociale non si sono realizzati i progetti e le attività con le modalità "classiche" come da programmazione originaria, ma l'utilizzo dei media e di Facebook quale canale per poter rappresentare l'attività del Laboratorio anche ai fini di sensibilizzare la cittadinanza. Oltre a questo anche la realizzazione di iniziative quali ad esempio la partecipazione agli eventi della settimana Mòt del distretto di Vignola ove è stato dedicato un momento specifico alla rappresentazione delle attività realizzate dai servizi nel periodo di lockdown è stato quindi presentato il progetto "#caspitaconvoy".

2.3 Centro socio riabilitativo diurno per disabili "I Portici"

Il Centro socio riabilitativo diurno per disabili (CSRD) "I Portici" è una struttura socio-sanitaria che realizza interventi in favore di persone con disabilità fisica, psichica, psicofisica e sensoriale in condizioni di non autonomia o parziali autonomie, caratterizzati da handicap grave o medio grave, residenti nel territorio dell'ASP, ed in una fascia d'età compresa tra l'uscita dal percorso scolastico e i 30/35 anni.

È ubicato a Vignola e autorizzato per 25 posti. A seguito della valutazione positiva da parte dell'OTAP per il

soddisfacimento di tutti i requisiti, il Centro ha ottenuto il rinnovo dell'accreditamento fino a dicembre 2024 avviando i lavori per la stesura del nuovo contratto di servizio.

Gli obiettivi generali dell'attività sono così declinati:

- garantire ospitalità diurna e assistenza qualificata per soddisfare i bisogni primari e psico-affettivi degli utenti, costruendo per e con ognuno di loro un progetto riabilitativo che partendo dalle capacità e potenzialità individuali permetta lo sviluppo e/o il mantenimento della maggiore autonomia possibile e del benessere psico-fisico in un contesto di vita di relazione;
- dare sostegno e supporto alle famiglie nella gestione del proprio congiunto secondo l'organizzazione del Centro, favorendone in tal modo la permanenza nel nucleo familiare;
- favorire possibilità d'integrazione sociale degli utenti attivando opportunità di rapportarsi all'ambiente esterno e agli spazi di vita del territorio.

L'accesso al CSRD, di competenza dell'Ufficio di Piano dell'Unione, è vagliato in sede di UVM (unità di valutazione multiprofessionale) che orienta l'utenza ai centri, attribuendola a fasce di bisogni, mediante l'impiego di specifici strumenti di valutazione.

Il CSRD è organizzato prevedendo la possibilità di frequenza flessibile degli ospiti sulla base di una progettazione individualizzata. Questa può quindi essere, oltre al tempo pieno, sia a giornate alterne sia per moduli d'attività parziali nell'arco della giornata.

Il personale ha operato con il seguente organico: 1 Educatore professionale Coordinatore, 8 Educatori professionali (di cui quattro part-time e uno in attività a metà con il laboratorio cASPita); 4 Collaboratori socio-assistenziali (di cui una in attività a part-time e uno svolge metà del suo orario di lavoro presso il Centro Diurno Anziani) e 1 Autista 27 ore settimanali.

2.3.1 Attività realizzate nell'anno

Le disposizioni ministeriali e regionali di fine Febbraio 2020 hanno comportato diversi cambiamenti tra cui le indicazioni relative alle restrizioni per gli accessi e misure igieniche da assumere da parte degli utenti del CSRD I Portici e degli operatori fino alla chiusura dell'esercizio avvenuta il giorno 09/03/2020. Immediatamente ci si è attivati per poter realizzare un'attività a distanza e non perdere il contatto con gli utenti e le famiglie. Il centro in pochi giorni ha elaborato il progetto **"Porticinrete"** che ha visto la grande professionalità del personale coinvolto nel progettare e realizzare veri e propri interventi e attività educative a distanza con l'utilizzo di smartphone e WhatsApp, applicazione ben conosciuta da utenti e familiari. Il progetto è stato realizzato da 7 operatrici e dal coordinatore e ha coinvolto tutti i 25 utenti del servizio. Sono stati erogati 82 interventi settimanali (2 interventi al giorno, uno di mattina, l'altro nel pomeriggio per ogni utente) in forma di attività in videochiamate (durata 1 ora/1ora e 15). Sono state anche realizzate telefonate di monitoraggio con i familiari, sono stati preparati video da visionare dai ragazzi anche in altri momenti della giornata e sono stati condivisi video e materiali visivi relativi a momenti vissuti insieme al centro come le attività nei laboratori, lo spettacolo teatrale, le feste, le gite, e il soggiorno al Mare. Sono stati realizzati video anche in lingua LIS per un ragazzo che utilizza questa forma di comunicazione. Inoltre, per 2 utenti in condizione di gravità e contestuale situazione di carico particolarmente gravoso sui caregiver, sono stati attivati interventi domiciliari. Di tutta l'attività realizzata a distanza è stato inviato un report puntuale alla committenza (Ufficio di Piano e servizio sociale territoriale).

Tabella 2.3.a) Interventi effettuati nel periodo 9/3 – 9/6/20

PROGETTO "PORTICINRETE"	Utenti coinvolti	Interventi	Ore
Interventi educativi a distanza	25	1034	2761
interventi domiciliari	2	12	22

Si sono mantenuti contatti costanti con le Famiglie attraverso le videochiamate e le telefonate. Si sono realizzati momenti di assemblea con i familiari in videoconferenza anche alla presenza della Responsabile di Area, della Direttrice e dell'Amministratore Unico. Già da maggio anche assieme alla committenza si è lavorato per organizzare la riapertura del centro nel rispetto di tutte le normative e disposizioni ed è stato elaborato un progetto di riattivazione del servizio corredato di tutti i protocolli e le procedure, con la revisione degli spazi del centro e l'organizzazione di moduli di frequenza coerenti con le disposizioni ricevute. Le disposizioni sulla riapertura non consentivano l'accesso contemporaneo al centro di tutti e 25 gli utenti ma al massimo di 10 ragazzi divisi in 2 gruppi stabili e distinti con anche una divisione rigida degli spazi all'interno del centro e senza la possibilità di fruizione del pasto. Questo ha ridotto in modo importante la frequenza al centro dovendo organizzare dei moduli di frequenza di mezza giornata, ogni ragazzo ha quindi potuto usufruire di 3 moduli da mezza giornata in presenza più un intervento a distanza. Sia il periodo antecedente la riapertura (con l'attività in videochiamata) che i momenti successivi alla riapertura sono stati dedicati prioritariamente al lavoro con gli utenti, finalizzato in particolare al rispetto delle disposizioni anti-Covid: utilizzo dei dispositivi, mascherina, distanziamento e igiene delle mani. Il tempo è stato impiegato per coinvolgere i ragazzi nella nuova organizzazione del servizio, al fine di trovare un nuovo modo di vivere gli spazi ridefiniti del centro e realizzare laboratori con modalità diverse, inventarne dei nuovi e sospenderne altri.

Nel periodo estivo si è ridotta la normale chiusura del centro da 5 a 2 settimane per gli utenti e da 4 a 1 per gli operatori; lo scopo era andare in contro alle famiglie e agli utenti che avevano già risentito della chiusura imposta nel periodo primaverile. Anche nel periodo natalizio non è stata prevista la chiusura del servizio (normalmente dal 24/12 al 7/01) se non per le giornate del 24 e del 31.

L'obiettivo del servizio è sempre stato quello di operare per il benessere, la crescita, il mantenimento e lo sviluppo delle autonomie degli utenti, lavorando in modo integrato con le famiglie, con gli altri servizi, con la comunità locale e con le scuole sulla sensibilizzazione. Questo ha consentito a "distanza" come nella "nuova presenza" di non perdere l'obiettivo né il risultato, ma agire su una revisione delle modalità e delle attività, mettendo in gioco professionalità, competenze ed esperienza.

Tabella 2.3.b) CSRD "I Portici" – Utenza 2018-2020

RESIDENZA UTENTI	NUMERO UTENTI				PROGRAMMA D'ATTIVITA' NELL'ANNO				MOVIMENTO UTENTI NELL'ANNO	
	2018	2019	2020		prevalenza TEMPO PIENO		prevalenza TEMPO PARZIALE		NUOVI UTENTI	DIMISSIONI
	NR	NR	NR	%	NR	% sul totale	NR	% sul totale	NR	NR
CASTELNUOVO R.	3	3	3	12%	3	13%		0%		
CASTELVETRO	5	5	5	20%	5	22%		0%		
GUIGLIA	0	0	0	0%		0%		0%		
MARANO S. P.	2	2	2	8%	2	9%		0%		
MONTESE	0	0	0	0%		0%		0%		
SAVIGNANO S. P.	5	5	5	20%	5	22%		0%		
SPILAMBERTO	1	1	1	4%	1	4%		0%		
VIGNOLA	9	10	9	36%	7	30%	2	100%		
ZOCCA	0	0	0	0%		0%		0%		
TOTALE	25	26	25	100%	23	100%	2	100%	0	0

L'attività del centro nell'anno 2020 è stata fortemente condizionata dalle disposizioni inerenti la Pandemia, normalmente l'attività si strutturava in 216 giornate di apertura istituzionale del servizio (216 giornate di apertura all'utenza e 4 giornate di programmazione/verifica riservate agli operatori), ma nell'annualità 2020 si sono realizzate 44 giornate ordinarie fino alla chiusura avvenuta il 9 marzo, poi 67 giornate di chiusura in presenza con attività a distanza e 136 giornate dalla riapertura avvenuta il 10/06/2020 più le 4 giornate di programmazione, che hanno visto la riduzione della chiusura estiva e la realizzazione di

un modulo di frequenza anche al sabato mattina, questo al fine di dare una maggiore risposta agli utenti e alle famiglie.

Nel corso dei primi due mesi dell'anno si sono attuati 3 progetti (laboratorio di carta fatta a mano e laboratorio di semina) con le scuole primarie che hanno coinvolto circa 70 bambini. Poi purtroppo sono state sospese tutte le progettazioni e le attività che vedevano il centro in uscita verso la realtà territoriale e non solo, le scuole, la piscina, le gite, il soggiorno al mare, ecc. come l'ingresso al centro per scambi con attività laboratoriali sempre con le scuole come con il volontariato in genere. Si sono totalizzate 2.025 ore di attività nei laboratori occupazionali del centro: Creta, Pittura, Falegnameria, Cuoio, Cucina, Serra, logicamente molto inferiori all'anno 2019 (5.462,5 ore) sia legate al periodo di chiusura sia alla riapertura con riduzione dei moduli di frequenza come da disposizioni regionali. Non si sono potute realizzare le normali giornate di presenza al mercato settimanale di Vignola come lo stand della Festa della Fioritura e in conseguenza l'incasso della vendita di prodotti e manufatti è stato pari a € 3.167,21 mento di un terzo di quello registrato nel 2019 (€10.208,93).

Nell'anno 2020 è proseguita e rafforzata l'attività di consulenza psicologica con psicologa dipendente ASP. L'intervento di consulenza psicologica presso il Centro, si è sviluppato in 3 principali direttrici: la prima, rivolta direttamente agli utenti in forma di laboratorio di Arteterapia organizzato in piccolo gruppo di massimo 4 ragazzi, dapprima in presenza, in fase successiva a distanza con utilizzo di WhatsApp; la seconda linea di intervento ha riguardato le Famiglie, incontrate in gruppo sia al fine di ottimizzare le ore a disposizione sia per creare momenti di confronto e scambio in gruppo. In particolari situazioni di necessità si sono realizzati anche colloqui individuali. Terzo intervento, consulenza psicologica sui casi al Collettivo dei Portici, con partecipazione organizzata in un incontro mensile, per un monte ore totale di intervento Psicologico relativo al Centro I Portici di circa 5 ore al mese.

Estremamente importante per l'annualità 2020 lo stretto raccordo e collaborazione con le famiglie si sono svolti 4 incontri Assembleari sperimentando le piattaforme a disposizione, nelle quali si registra partecipazione tendenzialmente superiore alle normali Assemblee in presenza. Si sono inoltre svolti alcuni incontri in presenza nello spazio verde del Centro e altri incontri di verifica e confronto sui singoli casi tenuti con modalità a distanza.

Relativamente all'integrazione con la comunità locale, essendo sospese le ordinarie azioni a causa della pandemia dal mese di marzo, si è cercato realizzare azioni che perseguissero tale obiettivo attraverso modalità differenti ad esempio Facebook come canale per poter rappresentare l'attività del servizio, con pubblicazione di ciò che avviene al Centro anche ai fini di sensibilizzare la cittadinanza sui temi del sociale. Oltre a questo anche la realizzazione di iniziative quali ad esempio la partecipazione agli eventi della settimana Mèt del distretto di Vignola ove è stato dedicato un momento specifico alla rappresentazione delle attività realizzate dai servizi nel periodo di lockdown è stato quindi presentato il progetto "Porticiinrete".

2.4 Centro socio riabilitativo residenziale per disabili "Il Melograno"

Il Centro socio riabilitativo residenziale per disabili (CSRR) "Il Melograno" è una struttura socio sanitaria a carattere residenziale che realizza interventi socio educativi – sanitari destinati a persone con disabilità fisica, intellettiva, o plurima con diverso grado di non autosufficienza fisica e/o relazionale, prive del sostegno familiare adeguato o per le quali non sia possibile la permanenza a domicilio. Il Centro accoglie un'utenza di età compresa tra i 18 e i 65 anni. È possibile l'inserimento di persone che non abbiano compiuto il diciottesimo anno ma che abbiano concluso il percorso scolastico dell'obbligo. Oltre all'accoglienza residenziale è prevista anche la possibilità di accoglienza diurna.

Il centro è sito a Montese ed è autorizzato per 18 posti residenziali, con possibilità di accesso temporaneo dall'esterno, per frequenza diurna, di ulteriori n. 4 posti. A seguito della valutazione positiva da

parte dell'OTAP per il soddisfacimento di tutti i requisiti, il Centro ha ottenuto il rinnovo dell'accreditamento fino a dicembre 2024 avviando i lavori per la stesura del nuovo contratto di servizio.

Il CSRR garantisce i seguenti servizi:

- Assistenza socio-assistenziale viene fornita ininterrottamente nell'arco delle 24 ore da Operatori Socio Sanitari qualificati;
- Attività socio-educativa viene svolta da educatori professionali in possesso di specifico attestato di laurea ed in stretta e diretta collaborazione con tutto il gruppo di lavoro e le figure presenti in esso (prevalentemente OSS);
- Assistenza infermieristica è stata fornita da personale qualificato e secondo specifici accordi sanciti tra l'Azienda AUSL, Domus Assistenza, soggetto gestore della contigua CRA e l'ASP "G. Gasparini" secondo il bisogno sanitario individuale valutato per ciascun ospite, dal mese di novembre tale attività è stata realizzata con personale contrattualizzato direttamente da ASP e in parte in collaborazione con l'ASUL;
- Assistenza medica e specialistica viene erogata da medici di libera scelta di ciascun ospite e da medici specialisti;
- Servizio di trasporto presso presidi sanitari;
- Servizio alberghiero, comprensivo di ristorazione, di lavanderia-guardaroba e pulizia degli ambienti.

Le attività ricreative, attraverso momenti ed occasioni di incontro e di socializzazione, organizzati dentro e fuori la struttura, valorizzano la partecipazione alla vita sociale, in particolare alla comunità locale. A tal scopo il Centro accoglie l'apporto del volontariato, riconoscendone il valore ed integrandone l'attività nei propri programmi di intervento.

L'accesso al CSRR è vagliato in sede di UVM (unità di valutazione multiprofessionale) che valuta la utenza in accesso ai centri attribuendola a fasce di bisogni a cui sono collegate le risorse di personale da garantire nell'attività, nonché la relativa remunerazione; la UVM utilizza lo strumento di valutazione allo scopo predisposto dalla RER. Gli utenti frequentanti partecipano alla spesa secondo le decisioni assunte dal Comitato di Distretto e con le modalità definite dalla committenza.

Il CSRD è organizzato prevedendo la possibilità ricoveri di sollievo anche di brevi periodi sulla base di una progettazione individualizzata, come è offerta la massima flessibilità di frequenza per gli ospiti diurni. I percorsi educativi realizzati e gli interventi assistenziali sono tesi a prevenire l'isolamento sociale e a soddisfare i bisogni primari e psico-affettivi degli utenti, costruendo per e con ognuno di loro un progetto che parta dalle capacità e potenzialità individuali e che permetta lo sviluppo e/o il mantenimento della maggiore autonomia possibile e del benessere psico-fisico.

Il personale ha operato con il seguente organico: 1 coordinatore, 5 Educatori professionali; 15 Collaboratori socio-assistenziali (di cui due in attività a part-time) a cui si sono aggiunti operatori sia CSA che Educatori per le sostituzioni di ferie e malattie ordinarie oltre che di ulteriore personale anche spostato da altri servizi nel periodo di focolaio.

2.4.1 Attività realizzate nell'anno

Solo nella prima parte dell'anno il Centro ha vissuto la propria normale quotidianità con le consuete uscite sul territorio (mercato, uscite per acquisti, uscite al bar...) e con momenti di svago come ad esempio i festeggiamenti per l'Epifania presso il centro (6 Gennaio), il pranzo offerto dai gestori dell'Agriturismo di Iola (9 Gennaio 2020) e della Locanda "La Toscana" (19 febbraio).

A partire dal mese di febbraio l'accesso di esterni ad esempio per manutenzioni è avvenuto ed avviene tutt'ora seguendo uno specifico protocollo. Le persone che fino a quel momento avevano frequentato il centro diurno, dal 06/03/2020 hanno dovuto interrompere la frequenza (mai più ripresa nel corso dell'anno);

si è mantenuto il contatto con interventi a distanza effettuati solo sporadicamente per il mantenimento della relazione, vista anche la difficoltà degli stessi o dei loro familiari a gestire gli strumenti informatici (unico canale di scambio utilizzabile).

Dal punto di vista tecnico-operativo l'introduzione di nuovi protocolli ha determinato nuove modalità di cura, con uno spostamento ed una preoccupazione importante sugli aspetti sanitari e assistenziali e di prevenzione del contagio. Questi protocolli - esito di normative e indicazioni dell'Ausl - si sono implementati e modificati nel corso dell'intera annualità in conformità alle rettifiche seguite sulle disposizioni.

Nell'ambito degli interventi educativi si sono chiariti agli ospiti gli avvenimenti esterni ed interni, con particolare riferimento alle motivazioni che sottendevano molteplici divieti, cercando di attivare nuovi canali relazionali che potessero garantire ai residenti, una forma di vicinanza e di scambio con l'esterno. A tal proposito, è stata fondamentale la possibilità di utilizzare la rete con la creazione di filmati che permettessero ai residenti sia di interfacciarsi con il mondo esterno, sia di lavorare sulle tematiche relative all'emergenza sanitaria in maniera il più possibile naturale, non ansiogena e quindi maggiormente comprensibile e accettabile; gli ospiti hanno così potuto esprimere i loro pensieri e trasmettere le loro esperienze, in un contesto sociale e comunitario forse emotivamente più attento e più vicino alla condizione di limitazione e di disagio. In effetti la risposta della comunità ai messaggi inviati dal centro è stata forte e spinta da un senso di comunanza e vicinanza piuttosto che da spirito caritatevole. Anche le famiglie, aiutate nel comprendere il senso delle disposizioni che inizialmente vietavano incontri e momenti di scambio diretto con i loro familiari residenti al centro, hanno pienamente collaborato e aiutando gli operatori anche nel dare spiegazioni ai residenti, nell'informarli su quanto stava capitando e sulla necessità di rispettare le regole imposte.

Nell'ambito dell'attività del centro si è cercato di dare continuità ai laboratori e alle attività in essere, mettendo in atto accorgimenti rispettosi delle indicazioni di prevenzione dal contagio. Ha quindi avuto seguito il **laboratorio di lettura, di ginnastica, il progetto di Ortoterapia**, l'organizzazione di momenti di festa in occasione di compleanni e/o ricorrenze, sono state realizzate 2 **pizzate** al centro con pizza da asporto, è proseguito il **laboratorio di cucina, la cineteca**.

Nel periodo estivo, mantenendo il rispetto delle disposizioni costantemente aggiornate e applicando i protocolli è stato poi possibile riprendere gli incontri tra residenti e familiari in contesto di protezione e tutela, comunque sempre affiancate da videochiamate e telefonate mantenute per tutto il corso del 2020. Tuttavia, non è stato possibile riprendere i contatti diretti con la comunità locale. Sono comunque state realizzate passeggiate nelle vicinanze della struttura, un picnic nel mese di settembre presso i treppi della ruzzola previo accertamento delle condizioni di tutela necessarie (assenza di persone esterne al centro, garanzia di ampi spazi per il distanziamento, uso delle mascherine...).

In autunno, su indicazioni dell'Ausl, si sono sospese le visite mediche esterne con valutazione del MMG circa il procrastinare delle stesse, per poi affrontare la seconda fase epidemica nel mese di novembre. Tutti gli ospiti e buona parte degli operatori, sono risultati positivi, con periodo di isolamento per gli ospiti a far data dal 07/11/2020. Dalla stessa data sono stati sospesi tutti gli incontri con i familiari.

All'azione preponderante e più strettamente assistenziale e sanitaria si è affiancata la possibilità di creare, in maniera personalizzata, spazi e momenti di attività. Per far fronte alla problematica legata alla sedentarietà si è provveduto a dotare le stanze di alcuni attrezzi sportivi in modo che i ragazzi potessero fare un po' di attività fisica. Salvo casi eccezionali dettati per lo più da fattori sanitari, tutti gli ospiti venivano regolarmente alzati perché potessero comunque dedicarsi ad attività quotidiane anche se ristretti nell'ambito della propria stanza. In questo periodo il rapporto con i familiari è stato quotidiano, sia attraverso videochiamate o telefonate che attraverso un rimando quotidiano sulle condizioni generali degli ospiti effettuato dal coordinatore attraverso WhatsApp. Ovviamente non sono mancati confronti diretti e personalizzati nei momenti di necessità, come riunioni e assemblee (5 assemblee con i familiari alle quali hanno partecipato 53 membri familiari complessivamente) una in presenza e le altre su piattaforma digitale

alla presenza anche della Responsabile Area e dell'Amministratore Unico, che hanno permesso ai familiari di essere costantemente informati, aggiornati e coinvolti nella gestione della difficile situazione. La partecipazione ed il coinvolgimento da parte dei familiari è stata fortissima così come, ancora una volta, la disponibilità e la capacità di stare al fianco degli operatori e del servizio nell'affrontare tutti i passaggi critici. Da questa esperienza è emersa la fiducia, l'affidamento che i familiari avevano già riposto nel servizio e che il focolaio, non ha fatto che accrescere e rafforzare.

In media inoltre sono state mantenute telefonate settimanali con i famigliari da parte degli operatori o del coordinatore con informazioni e aggiornamenti sulle singole situazioni.

Fortunatamente il 18 Dicembre i ragazzi, dopo un primo step in cui è stato per loro possibile ricondividere alcuni spazi dei piani notte con uscite dalle stanze, hanno potuto riprendere possesso anche dei locali al piano terra con maggiore libertà di movimento e di uso di tutti gli spazi. Hanno mantenuto l'uso della mascherina negli spazi comuni e il distanziamento sociale. Non sono mancate le espressioni di disagio e difficoltà rincalzati dall'impossibilità di determinare il termine di questa situazione e del ritorno ad una normalità che per alcuni di loro prevede anche la possibilità di rientrare, seppur per breve tempo, presso le loro famiglie o la possibilità di riabbracciare i propri cari.

L'anno 2020 ha messo in luce le capacità di tenuta di un sistema in un contesto difficile, con la capacità di tutte le persone coinvolte di trovare soluzioni innovative, alternative e funzionali in grado di rafforzare l'intero sistema, soprattutto in termini fiducia, affidamento, partecipazione e collaborazione.

Dal punto di vista organizzativo e di gestione del servizio l'anno 2020 ha portato anche all'esplicitazione di una importante criticità già evidenziata in precedenza, collegata all'assistenza infermieristica. In base ad un accordo tra Ausl, Coop Domus (che gestisce la CRA adiacente al CSRR Il Melograno) e ASP l'assistenza infermieristica e fisioterapica al centro veniva garantita dal personale dipendente dalla Coop. Domus. Già nel mese di marzo era stato necessario rivedere l'organizzazione degli accessi del personale infermieristico della Coop Domus presso il Centro per andare incontro a problematiche organizzative dell'ente stesso. Con il focolaio scoppiato presso il centro e presso la stessa CRA nel mese di novembre, Coop Domus ha improvvisamente interrotto la fornitura del servizio infermieristico presso il Melograno con gravissime ripercussioni sull'intero sistema di assistenza, tra l'altro in concomitanza con la fase di aumento esponenziale del bisogno sanitario.

È stato possibile superare il momento di grave criticità iniziale attraverso personale infermieristico messo a disposizione da ASL per la preparazione delle terapie e il monitoraggio dei sintomi in accordo con il MMG. Sono inoltre state individuate e messe in campo due figure sanitarie contrattualizzate direttamente con ASP (un'infermiera e un medico) che hanno permesso di garantire la risposta ai bisogni sanitari e di monitoraggio del Centro in maniera diretta e costante durante il focolaio e che hanno poi permesso la continuità del servizio stesso.

Nell'anno 2020 è proseguita l'attività di consulenza psicologica con psicologa dipendente ASP. L'intervento di consulenza psicologica presso il Centro, si è sviluppato in 4 principali direttrici: la prima, rivolta direttamente agli utenti in forma di laboratorio di Arteterapia organizzato in grande gruppo in presenza e in fase successiva a distanza con utilizzo di WhatsApp; la seconda linea di intervento ha riguardato alcuni ospiti che presentavano necessità specifiche quindi con colloqui individuali realizza in prevalenza a distanza; la terza dando la disponibilità alle Famiglie, che però ha registrato l'accoglimento solo da una familiare (si precisa che molti degli ospiti non hanno familiari ma solo ADS o tutori); la quarta ha riguardato il coinvolgimento e la condivisione con il gruppo degli operatori di quanto emerso soprattutto nel percorso di arteterapia con gli ospiti. Il monte ore totale di intervento Psicologico relativo al Centro Il Melograno è stato di circa 10 ore al mese.

Tabella 2.4.a) CSRR “Il Melograno” – Ospiti residenziali definitivi dal 1° aprile 2018 - 2020

RESIDENZA OSPITI	RESIDENZIALE DEFINITIVO							
	APRILE - DICEMBRE 2018	ANNO 2019	ANNO 2020		UTENTI AL 01/01/2020	AMMISSIONI	DIMISSIONI	UTENTI AL 31/12/2020
	Nr.	NR.	NR.	%	NR	NR	NR	NR
CASTELNUOVO R.	2	1	1	6%	1			1
CASTELVETRO	0	0	1	6%	1			1
GUIGLIA	2	2	2	12%	2			2
MARANO S.P.	0	1	1	6%	1		1	0
MONTESE	0	1	1	6%	1			1
SAVIGNANO S. P.	2	2	1	6%	1			1
SPILAMBERTO	2	2	2	12%	2			2
VIGNOLA	5	6	6	35%	6			6
ZOCCA	1	1	1	6%	1			1
FUORI DISTRETTO	1	1	1	6%	1			1
TOTALE	15	17	17	100%	17	0	1	16

Tabella 2.4.b) CSRR “Il Melograno” – Ospiti residenziali temporanei dal 1° aprile 2018 -2020

RESIDENZA OSPITI	RESIDENZIALE TEMPORANEO					
	APRILE - DICEMBRE 2018	ANNO 2019	ANNO 2020			
	NR.	NR.	NR.	%	GIORNATE DI PRESENZA	%
CASTELNUOVO R.	0	0	1	50%	4	36%
CASTELVETRO	1	3		0%		0%
GUIGLIA	0	0		0%		0%
MARANO S.P.	1	1		0%		0%
MONTESE	0	0		0%		0%
SAVIGNANO S. P.	1	1		0%		0%
SPILAMBERTO	1	1		0%		0%
VIGNOLA	2	3		0%		0%
ZOCCA	1	1	1	50%	7	64%
FUORI DISTRETTO	1			0%		0%
TOTALE	8	10	2	100%	11	100%

Purtroppo nell’annualità 2020 non è stato possibile realizzare gli ingressi temporanei e di sollievo se non nei primi mesi dell’anno soprattutto in quanto i brevi sollievi di 15 gg avrebbero visto il nuovo ospite trascorrere tale tempo in isolamento essendo questo una delle disposizioni richieste per i nuovi ospiti oltre il tampone molecolare negativo. Questo avrebbe reso vano l’elemento rilevante di socializzazione e attività di gruppo quindi anche in accordo con il Servizio Sociale e le famiglie richiedenti si è condiviso che per l’utente sarebbe stato un elemento negativo e destabilizzante.

Tabella 2.4.c) CSRR “Il Melograno” – Ospiti con frequenza diurna dal 1° aprile 2018 al 8 marzo 2020

RESIDENZA OSPITI	DIURNO					
	APRILE - DICEMBRE 2018	ANNO 2019	PERIODO 01/01 - 08/03/2020			
	NR.	NR.	NR.	%	GIORNATE DI PRESENZA	%
CASTELNUOVO R.	0	0		0%		0%
CASTELVETRO	0	0		0%		0%
GUIGLIA	0	0		0%		0%
MARANO S.P.	0	0		0%		0%
MONTESE	3	3	2	67%	53	91%
SAVIGNANO S. P.	0	0		0%		0%
SPILAMBERTO	0	0		0%		0%
VIGNOLA	0	0		0%		0%
ZOCCA	1	1	1	33%	5	9%
TOTALE	4	4	3	100%	58	100%

L’attività diurna del Centro è stata sospesa l’8 marzo 2020 e non ancora riattivata in quanto si tratta di un servizio diurna integrato con il residenziale e sulla base delle disposizioni nazionali e regionali (DGR 526/2020) non potendo realizzare un servizio completamente separato sia nella logistica che nel personale dal servizio residenziale.

Tabella 2.4.d) CSRR “Il Melograno” – Copertura capacità recettiva periodo aprile-dicembre 2018 – 2020

CSRR DISABILI IL MELOGRANO									
GIORNATE DI CAPACITA' RICETTIVA RESIDENZIALI		PRESENZA/ASSENZA DI OSPITI RESIDENZIALI AMMESSI IN VIA DEFINITIVA O TEMPORANEA						MANCATA COPERTURA DI POSTI DISPONIBILI	
		PRESENZE EFFETTIVE DI OSPITI AMMESSI		ASSENZE DI OSPITI AMMESSI		TOTALE COPERTURA DI OSPITI AMMESSI			
ANNO	GIORNATE DI CAPACITA' RICETTIVA	GIORNATE DI EFFETTIVA PRESENZA	% SUL TOTALE GG. ANNUI X TOTALE POSTI LETTO	GIORNATE DI ASSENZA	% SUL TOTALE GG. ANNUI X TOTALE POSTI LETTO	TOTALE GIORNATE	% SUL TOTALE GG. ANNUI X TOTALE POSTI LETTO	GIORNATE	% SUL TOTALE GG. ANNUI X TOTALE POSTI LETTO
ANNO 2020	6.588	6.183	93,85%	42	0,64%	6.225	94,49%	363	5,51%
ANNO 2019	6.570	5.126	78,00%	120	1,80%	5.246	79,80%	1.324	20,20%
DAL 01/04 AL 31/12/2018	4.950	4.084	82,50%	83	1,70%	4.167	84,20%	783	15,80%

I nuovi ingressi residenziali definitivi realizzatisi nell'autunno 2019 hanno consentito di avere il centro quasi al completo (solo un posto non coperto) al momento dell'avvio della pandemia e della conseguente chiusura dei nuovi ingressi. Quindi come si evidenzia nella tabella sopra riportata la copertura della capacità recettiva nettamente migliorata dall'annualità 2019.

L'unico ulteriore posto si è scoperto al 21 dicembre con la dimissione di una utente e non potendo provvedere alla ricopertura del posto visto il blocco degli ingressi vi è la copertura economica come a riserva del posto prevista come disposto nella delibera n. 23 del 23/12/2020 del Comitato di Distretto.

Nella normale attività sono previsti momenti di uscite sul territorio che prevedono ad esempio la frequentazione della piscina comunale estiva e degli “impianti sportivi”, la partecipazione alle sagre territoriali e al mercato settimanale, come momenti e ricorrenze ma purtroppo tutte queste attività si sono dovute fermare con il lockdown e successivamente nel periodo estivo quando le disposizioni lo hanno consentito sono state possibili solo uscite gestite dagli operatori che non prevedessero l'incontro o la condivisione di spazi con soggetti esterni. Per ovviare a questa importante limitazione come già accennato si è lavorato molto sul rapporto virtuale con la comunità locale attraverso la creazione di filmati pubblicati sui social o inviati specificamente che permettessero ai residenti di interfacciarsi con gli altri, con l'esterno raccogliendo un riscontro altamente positivo da parte della comunità. Inoltre il Centro è stato partecipe e protagonista dell'evento di Natale (per la presentazione del Bilancio sociale), svolto nel giardino della CRA di Vignola con collegamento via streaming anche con il CSRR Il Melograno e seguibile sulla pagina Facebook di ASP.

2.5 Centro Diurno per anziani di Vignola e servizio di accompagnamento

Il Centro Diurno per anziani di Vignola, collocato in uno stabile contiguo alla Casa Residenza per anziani, è in Via Libertà n. 871. È una struttura socio – sanitaria a carattere semiresidenziale che accoglie anziani con un diverso grado di non autosufficienza (moderato e/o severo) e persone con demenza con gravi disturbi comportamentali. Ha una capacità ricettiva totale di 25 posti, di cui 11 dedicati alla non autosufficienza e 14 dedicati ai disturbi comportamentali. L'apertura è prevista dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 19,15.

A seguito della valutazione positiva da parte dell'OTAP per il soddisfacimento di tutti i requisiti, il Centro ha ottenuto il rinnovo dell'accreditamento fino a dicembre 2024 avviando i lavori per la stesura del nuovo contratto di servizio.

Il Centro Diurno Anziani si propone di:

- Offrire un sostegno ed un aiuto all'anziano e alla sua famiglia;
- Potenziare, mantenere e/o compensare abilità e competenze relative alla sfera dell'autonomia, dell'identità, dell'orientamento spazio-temporale, della relazione interpersonale e della socializzazione;
- Fornire tutela socio-sanitaria diurna.

L'organizzazione del servizio è fortemente orientata a garantire la massima flessibilità e personalizzazione nei programmi d'accoglienza, infatti è stato possibile frequentare il Centro per l'intera giornata o solo per mezza giornata, mattino o pomeriggio, per tutta la settimana o solo per uno o più giorni alla settimana, con la possibilità di consumare o meno i pasti previsti (colazione, pranzo e cena). Tale flessibilità, rispondendo al bisogno delle famiglie di modulare il servizio in base alle proprie necessità e modalità assistenziali, favorisce la frequenza al Centro diurno e, di conseguenza, la permanenza al proprio domicilio delle persone anziane.

L'accesso al CD è vagliato in sede di UVM (unità di valutazione multiprofessionale) che delinea il Progetto di vita e di cura nel quale sono definite le necessità di interventi infermieristici e riabilitativi ed è stabilito il tempo di permanenza presso il Centro e le modalità di frequenza.

Gli utenti frequentanti partecipano alla spesa secondo le tariffe definite dal Comitato di Distretto e con le modalità definite dalla committenza. La retta utente è composta da una quota per frequenza e dal costo del singolo pasto addebitato solo se richiesto e somministrato.

Il Centro diurno per anziani di Vignola è interamente gestito con personale funzionalmente alle dipendenze dell'ASP (proprio personale a tempo indeterminato o assunto con contratti di lavoro somministrato). Per tutto il 2020 hanno operato presso il Centro le seguenti figure professionali: 7 OSS dipendenti di cui 4 part time (di questi 1 è collocato in pensione e sostituito da un altro trasferito dalla CRA e ulteriori due unità una in aspettativa L.104/92 per tutto l'anno e una sempre in aspettativa L.104/92 per 5 mesi) e 2 OSS part time in lavoro somministrato per 6 mesi a copertura delle assenze per aspettativa e ferie e 1 OSS lavoro somministrato a 18 ore; 1 RAA, 1 Animatore per 25 ore settimanali (somministrato). L'attività fisioterapica è stata interrotta in conseguenza delle disposizioni Covid, come l'attività infermieristica che rimane solo per le emergenze. Nel mese di novembre con il focolaio Covid al CSRR Il Melograno 2 operatrici sono state trasferite in tale servizio e a dicembre anche l'operatore a 18 ore è stato trasferito presso la CRA di Vignola sempre in conseguenza del focolaio attivo.

2.5.1 Attività realizzate nell'anno

Nei pochi giorni antecedenti l'inizio dell'epidemia, il Centro ha potuto svolgere la propria attività in modalità ordinaria sia nella frequenza che nelle attività proposte e realizzate, anche esterne, come la serata di raccolta fondi con il **Burraco al Centro Età libera** o i progetti con i volontari.

L'emergenza sanitaria è poi precipitata e la chiusura in presenza del servizio sulla base delle disposizioni nazionali e regionali è avvenuta il giorno 09/03/2020. Immediatamente ci si è attivati non perdere il contatto con gli utenti e le famiglie attraverso contatti telefonici con i familiari e attraverso l'attivazione di progetti specifici, in collaborazione con la psicologa di ASP, come "**Il Centro in una stanza...**". Trattasi di un progetto rivolto non solo agli utenti/familiari del Centro diurno, ma anche a utenti/familiari/caregiver dei Centri d'incontro e della Stimolazione cognitiva domiciliare (descritti nel successivo centro di costo 511). Il progetto prevedeva quattro azioni principali:

1. **Monitoraggio telefonico** (anche videochiamate) con i familiari e utenti realizzata anche attraverso l'utilizzo di una specifica scheda volta a rilevare informazioni successivamente indicate in un report, puntualmente inviato alla committenza, e finalizzato all'orientamento degli interventi attuati dalla psicologa e/o per l'attivazione dei servizi della rete (geriatra, Assistente sociale).
2. **Invio di materiali** (cartacei con volontari oppure via mail), per poter consentire al familiare (supportato dall'operatore nelle telefonate) di svolgere adeguate attività di stimolazione. Sono inoltre stati inviati video realizzati dall'animatrice, dagli operatori e da una volontaria con diverse attività come la ginnastica dolce o giochi di memoria, ecc.
3. **Supporto psicologico** da parte della psicologa incaricata di ricevere le telefonate dei famigliari in un

momento settimanale dedicato (giovedì pomeriggio).

4. **Interventi domiciliari** attivati in accordo con la committenza per 3 utenti in condizione di gravità e contestuale situazione di carico gravoso sui caregiver,

Il progetto complessivo ha coinvolto tutti e 33 gli utenti frequentanti al momento della chiusura e i loro familiari oltre a quelli afferenti ai Centri d'incontro e la Stimolazione cognitiva individuale.

Il Servizio con tutte le figure dalla Responsabile Area, la RAA, la Psicologa e gli operatori hanno lavorato affinché nel periodo di chiusura non mancasse il sostegno, si riducesse il senso di solitudine. Oltre alle attività del progetto si sono anche realizzati momenti di assemblea con i familiari in videoconferenza anche alla presenza della Responsabile di Area, della Direttrice e dell'Amministratore Unico.

PERIODO CHIUSURA SERVIZIO ATTIVITA' A DISTANZA 09/03 – 02/07/2021			
Progetto "Il Centro in una stanza"	N UTENTI/FAMILIARI COINVOLTI	N. TELEFONATE / VIDEOCHIAMATE / INTERVENTI DOMICILIARI	ORE OPERATORI
INTERVENTI A DISTANZA	33	516	381,94
INTERVENTI DOMICILIARI	3	13	114,08

La riapertura si è realizzata il 03/07/2020 come da indicazioni del Comitato di Distretto, ma il lavoro di preparazione si è avviato molto prima ed in modo integrato alla committenza per organizzare la riapertura del centro nel rispetto di tutte le normative e disposizioni ed è stato elaborato un progetto di riattivazione del servizio corredato di tutti i protocolli e le procedure, con revisione degli spazi del centro e organizzazione di moduli di frequenza coerenti con le disposizioni ricevute, così come una netta divisione logistica ed organizzativa dalla CRA adiacente. Gli operatori come tutti gli utenti e familiari hanno messo molto impegno anche nei momenti di non frequenza per limitare il rischio di contagio, il centro però ha subito un ulteriore momento di chiusura dal 14 dicembre al 03/01/2021 per accertamenti a causa di un utente risultato positivo. Anche in questo periodo è stata realizzata subito l'attività a distanza per far sentire meno il peso di questa nuova chiusura anche se breve. Si dà conto che gli operatori del Centro diurno sia nel periodo di chiusura oltre all'attività a distanza sopra descritta hanno operato a supporto della CRA di Vignola e successivamente nei mesi di novembre e dicembre alcuni operatori sono stati trasferiti temporaneamente nelle strutture residenziali con focolaio covid attivo ovvero il CSRR Il Melograno e la CRA di Vignola. Di seguito si riportano alcune tabelle che contengono i dati di attività dell'anno 2020 e consentono riflessioni sul livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

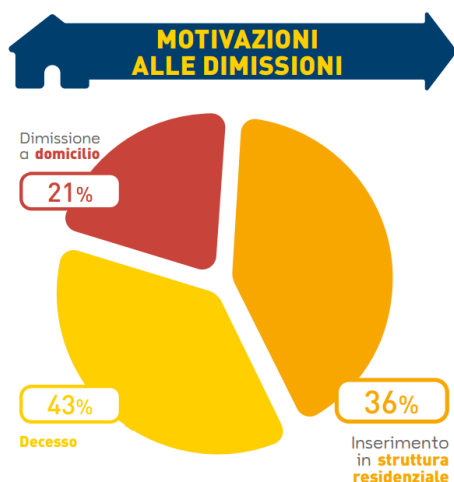
Nell'anno 2020 è proseguita l'attività di consulenza psicologica con psicologa dipendente ASP. L'intervento di consulenza psicologica presso il Centro, si è sviluppato in 2 principali direttrici: la prima, dando la disponibilità alle Famiglie di colloqui e incontri individuali che si sono svolti in presenza nei primi mesi dell'anno poi a distanza, la seconda consulenza psicologica sui casi al Collettivo e collaborazione alla ideazione e realizzazione del Progetto "Il Centro in una stanza" già sopra descritto. Il monte ore totale di intervento Psicologico relativo al Centro Diurno anziani di circa 6 ore al mese.

Estremamente importante per l'annualità 2020 è stato anche l'importante raccordo e collaborazione con le famiglie, si sono svolti 6 incontri assembleari (1 in presenza a inizio anno e 5 in videoconferenza) registrando un'alta partecipazione anche nel periodo di lockdown. Gli incontri assembleari hanno rappresentato una modalità diretta di rilevazione del gradimento dei servizi anche delle attività realizzate a distanza e poi dal momento della ripresa in presenza con le nuove regole. Questi incontri si sono tenuti sempre alla presenza dell'Amministratore Unico, del Responsabile di Servizio, della RAA e di una rappresentanza degli operatori.

Tabella 2.5.a) Centro diurno di Vignola: Presenza ospiti 2018-2019-2020

RESIDENZA OSPITI	NUMERO OSPITI				UTENTI AL 01/01/2020	AMMISSIONI	DIMISSIONI	UTENTI AL 31/12/2020
	2018	2019	2020					
	NR.	NR.	NR.	%				
CASTELNUOVO R.	6	5	6	17%	5	1	2	4
CASTELVETRO	10	9	4	11%	4		2	2
GUIGLIA	1	0	0	0%	0		1	-1
MARANO S.P.	1	1	1	3%	1			1
MONTESI	0	0	0	0%	0			0
SAVIGNANO S. P.	5	7	5	14%	5		2	3
SPILABERTO	1	1	1	3%	1			1
VIGNOLA	22	28	18	50%	18		7	11
ZOCCA	0	0	1	3%	0	1		1
TOTALE	46	51	36	100%	34	2	14	22

Grafico 2.5.b) Centro diurno di Vignola motivazione alle dimissioni anno 2020



Dal grafico appare evidente come le uniche due nuove ammissioni avventurate nei primi mesi dell'anno non hanno compensato le dimissioni avventurate nel corso dell'anno che come dato risultano in linea con le annualità precedenti, questo è dovuto al blocco dei nuovi ingressi che è perdurato per tutto il 2020. È importante sottolineare come la motivazione principale delle dimissioni dal servizio sia complessivamente dovuta ad un peggioramento delle condizioni di salute, che ha condotto in molteplici casi all'inserimento in struttura residenziale.

Tabella 2.5.c) Centro diurno di Vignola: Copertura capacità ricettiva 2018-2019-2020

GIORNATE DI CAPACITA' RICETTIVA		PRESENZA/ASSENZA DI OSPITI AMMESSI										MANCATA COPERTURA DI POSTI DISPONIBILI	
		PRESENZE EFFETTIVE DI OSPITI INTERA GIORNATA		PRESENZE DI OSPITI AMMESSI MEZZA GIORNATA RIPORTATI AD UNITA'		ASSENZE DI OSPITI AMMESSI INTERA GIORNATA		ASSENZE DI OSPITI AMMESSI MEZZA GIORNATA RIPORTATI AD UNITA'		TOTALE COPERTURA DI OSPITI AMMESSI			
ANNO	GIORNATE DI CAPACITA' RICETTIVA	INTERA GIORANATA	% SUL TOTALE GG. ANNUI X TOTALE POSTI	MEZZA GIORNATA	% SUL TOTALE GG. ANNUI X TOTALE POSTI	GIORNATE DI ASSENZA	% SUL TOTALE GG. ANNUI X TOTALE POSTI	GIORNATE DI ASSENZA	% SUL TOTALE GG. ANNUI X TOTALE POSTI	TOTALE GIORNATE	% SUL TOTALE GG. ANNUI X TOTALE POSTI	GIORNATE	% SUL TOTALE GG. ANNUI X TOTALE POSTI
2020	4.300	959	22%	772,5	18%	548	13%	91	2,12%	2.371	55,13%	1.930	44,87%
2019	6.325	5.828	92%	154	2%	230	4%	23	0,40%	6.235	98,60%	91	1,40%
2018	6.300	5.860	93%	142	2%	246	4%	14	0,20%	6.261	99,40%	39	0,60%

Nella tabella il numero di giornate indicate nella capacità recettiva è stato calibrato con gli effettivi giorni di apertura del servizio togliendo il periodo di chiusura dal 09/003 al 03/07/2020, ma le nuove modalità di frequenza dalla riapertura con moduli da mezza giornata senza fruizione del pasto, la scelta di alcuni familiari di non far frequentare il proprio congiunto per timore del Covid e il blocco dei nuovi ingressi hanno determinato un'importante scoperta dei posti.

Le assenze, durante le quali è garantita la conservazione del posto, sono dovute a diverse motivazioni, quali malattie, indisposizioni o ricoveri ospedalieri, ricoveri di sollievo presso strutture residenziali ed anche a periodi di vacanza, e costituiscono un ulteriore elemento di quella flessibilità che caratterizza il Centro Diurno per anziani di Vignola, che ha visto, anche in ragione dei protocolli che prevedono il permanere a casa dell'ospite in presenza anche di un solo sintomo fra quelli ipotizzati a rischio Covid, un importante incremento nel 2020.

Tabella 2.5.d) Centro diurno di Vignola: Flessibilità della frequenza 2018-2019-2020

TIPOLOGIA DI FREQUENZA SETTIMANALE IN BASE AL NR. DEI GIORNI	OSPITI PRESENTI INTERA GIORNATA				OSPITI PRESENTI MEZZA GIORNATA				OSPITI CON PROGRAMMA MISTO				OSPITI TOTALE			
	2018	2019	2020		2018	2019	2020		2018	2019	2020		2018	2019	2020	
	NR	NR	NR	%	NR	NR	NR	%	NR	NR	NR	%	NR	NR	NR	%
1 GIORNO	4	6	6	19%	3	2		0%				0%	7	8	6	17%
2 GIORNI	4	6	3	9%	0	1		0%				0%	4	7	3	8%
3 GIORNI	5	5	4	13%	0			0%			2*	67%	5	5	6	17%
4 GIORNI	1	1	2	6%	0			0%		1		0%	1	2	2	6%
5 GIORNI	26	25	17	53%	1	1	1	100%	2	3	1**	33%	29	29	19	53%
TOTALE	40	43	32	100%	4	4	1	100%	2	4	0	100%	46	51	36	100%

*Due ospiti frequentano 1 giornate a tempo pieno e 2 a mezza giornata

**1 ospite frequenta 3 giornate a tempo pieno e 2 a mezza giornata

La tabella rappresenta le varie tipologie di programma di frequenza, che logicamente sono riferite ai programmi individuali pre COVID 19 e dà conto della flessibilità e personalizzazione nei programmi d'accoglienza garantiti agli anziani ospiti e alle loro famiglie.

Relativamente all'integrazione con la comunità dall'inizio della pandemia le azioni sono state sospese, alcune iniziative sono state realizzate nei primi mesi dell'anno come già sopra indicato, in relazione però, ad azioni per consolidare e sviluppare la progettazione che vede i servizi come luogo accogliente e aperto per la comunità locale e sperimentare azioni di scambio e integrazione con la comunità stessa e per quanto attiene la realizzazione di eventi per la sensibilizzazione della cittadinanza sui temi del sociale non si sono realizzati i progetti e le attività con le modalità "classiche" come da programmazione originaria, ma l'utilizzo dei media e di Facebook quale canale per poter rappresentare l'ambito di azione di ASP e in specifico del Centro diurno, con pubblicazione di ciò che avviene nel servizio anche ai fini di sensibilizzare la cittadinanza. Oltre a questo anche la realizzazione di iniziative quali:

- Il Bla Bla festival e in specifico l'evento collaterale tenuto in streaming con LUCIANO MAZZETTI (pedagogista che ha sviluppato esperienze e studi sull'applicazione del metodo Montessori per gli anziani) "Maria Montessori: un viaggio nelle stagioni della vita. Il mantenimento della qualità della vita nella terza età";
- Evento di Natale (per la presentazione del Bilancio sociale), svolta nel giardino della CRA e aperta ai cittadini, ed anche in streaming con altri servizi di ASP;
- Il 02/10/2020 ASP ha partecipato alla giornata Alzheimer presso il Distretto di Vignola per inaugurazione dei nuovi spazi del CDCD, in questo incontro è stato anche presentato il progetto "Il centro in una stanza" realizzato dal servizio nel periodo di lockdown.
- Nel periodo Natalizio e frutto del rapporto costruito in tanti anni di collaborazione anche a distanza si è potuto realizzare l'iniziativa nell'ambito del progetto "Natale a colori": i bambini delle scuole elementari di Marano hanno mandato un video per gli ospiti del Centro dove hanno documentato la realizzazione del biglietto di Natale.

Si è cercato di non perdere il raccordo e di trovare, anche in una condizione diversa e difficile come quella del covid, modalità che consentissero di non disperdere il lavoro fatto in precedenza e di fare da ponte verso nuove progettazioni che porteranno con sé l'esperienza maturata anche in questa anomala annualità con uno sguardo ed una prospettiva sicuramente più ampi.

Si segnala inoltre che Asp è Partner transnazionale del progetto europeo "OGNI GIORNO E' PIU' SICURO NEI CENTRI DIURNI" con la Polonia in specifico il comune di Wroclaw Dipartimento degli affari sociali. Il progetto che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi forniti agli utenti dei centri diurni per Anziani per l'adozione e implementazione di un nuovo modello sulla gestione dei disturbi comportamentali. Il ruolo di ASP nell'annualità 2020 è stato di presentare, in una conferenza tenutasi in data 26/06/2020 in collegamento a distanza il partner Polacco presente con rappresentanti del Comune, dell'università e di operatori (medici, infermieri, operatori sociali) di strutture per anziani, il proprio modello di presa in carico e gestione del centro

diurno sia per gli aspetti strutturali, protesici e di sicurezza sia nella presentazione della metodologia operativa e relazionale basata sulla diagnosi Psico-sociale.

Negli anni si è riscontrato che fondamentale, per l'utilizzo del Centro Diurno, è la garanzia del **servizio di accompagnamento degli anziani dall'abitazione al Centro e viceversa**. Il servizio è svolto dall'Associazione di Volontariato AUSER di Modena, tramite apposita convenzione sottoscritta fra l'ASP e l'AUSER stessa. Asp coordina questa attività anche per i centri diurni di Castelnuovo Rangone e di Siplamberto gestiti rispettivamente da Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale e Gulliver Società Cooperativa Sociale.

Tabella 2.5.e) Accompagnamento centro diurno di Vignola: confronto 2018-2019-2020

RESIDENZA OSPITI	ANNO 2018			ANNO 2019			ANNO 2020		
	OSPITI	Di cui con accompagnamento		OSPITI	Di cui con accompagnamento		OSPITI	Di cui con accompagnamento	
	NR.	NR.	% SUL TOTALE N. OSPITI	NR.	NR.	% SUL TOTALE N. OSPITI	NR.	NR.	% SUL TOTALE N. OSPITI
CASTELNUOVO R.	6	6	100%	5	5	100%	6	5	14%
CASTELVETRO	10	9	90%	9	8	89%	4	4	11%
GUIGLIA	1	1	100%	0	0	0%	0		0%
MARANO S. P.	1	1	100%	1	1	100%	1	1	3%
MONTESI	0	0	0%	0	0	0%	0		0%
SAVIGNANO S. P.	5	3	60%	7	4	57%	5	2	6%
SPILAMBERTO	1	0	0%	1	0	0%	1		0%
VIGNOLA	22	9	41%	28	18	64%	18	12	33%
ZOCCA	0	0	0%	0	0	0%	1	1	3%
TOTALE	46	29	63%	51	36	71%	36	25	69%

2.6 Progetto di assistenza alle persone con demenza per i servizi alla domiciliarità

Come offerta di servizio del Centro Diurno di Vignola è presente anche il **Progetto di assistenza alle persone con demenza nell'ambito dei servizi dedicati alla domiciliarità**, le cui finalità sono di migliorare la qualità di vita delle persone con demenza e di chi se ne prende cura, con azioni e interventi coordinati e integrati nella rete territoriale dei servizi sanitari, socio sanitari e le organizzazioni del terzo settore, al fine di mantenere la persona al domicilio nel proprio contesto di vita, il più a lungo possibile. Vengono realizzate due tipologie di azioni rivolte alle persone con demenza ed ai loro familiari:

- ✓ **I Centri di Incontro**, si configurano come un servizio a bassa soglia di accesso. Viene seguito un modello di tipo integrato, all'interno di un unico spazio: mentre la persona con demenza svolge delle attività ricreative e/o di stimolazione, in uno spazio attiguo – parallelamente – il caregiver partecipa a momenti di gruppo che offrono sostegno sociale e consulenza psicologica. L'accesso è libero e gratuito. Sono attivi sul territorio del Distretto 3 Centri di Incontro a cadenza settimanale nei Territori di Castelnuovo Rangone e Zocca per anziani con difficoltà di memoria lievi e a Vignola per anziani con difficoltà di memoria moderate. Per quanto riguarda gli spazi di consultazione e sostegno psicologico sono attivi a Castelnuovo R. e a Zocca a cadenza mensile e a Vignola a cadenza quindicinale.
- ✓ **Le Attività di stimolazione cognitiva individuale per persone con demenza e loro familiari** sono realizzati in un contesto di progettazione personalizzata, sono finalizzati al mantenimento delle abilità residue, al rallentamento del deteriorarsi delle competenze cognitive, motorie, relazionali, a favorire il contenimento dei disturbi del comportamento, a supportare l'azione di assistenti familiari, al sostenere le capacità assistenziali dei familiari anche attraverso azioni formative/informative e garantendo anche momento di sollievo. Gli interventi consistono in attività specifiche di stimolazione cognitiva, psicomotoria e delle capacità funzionali, in attività occupazionali, di consulenza su possibili adattamenti ambientali, di informazione/formazione. Le attività si svolgono principalmente al domicilio, ma anche nei luoghi di vita della persona.

L'accesso avviene sulla base di un invio e di un progetto integrato da parte del Servizio Sociale territoriale

dell'Unione Terre di Castelli e del Centro Disturbi Cognitivi Distrettuale dell'AUSL. Si è prevista la costituzione di un'équipe che valuta gli invii e definisce il progetto personalizzato, attua le verifiche, che coinvolge l'ASP referente del caso, il Geriatra del CDCD e la referente ASP per il progetto. L'attività è gratuita.

2.6.1 Attività realizzate nell'anno

Il servizio è stato protagonista del progetto attivato in collaborazione con la psicologa di ASP (già descritto al cap. 2.5 Centro Diurno per anziani di Vignola e servizio di accompagnamento) **"Il Centro in una stanza..."**. Nelle attività del progetto sono stati coinvolti tutti gli anziani e familiari/caregiver inseriti nelle attività di stimolazione cognitiva domiciliare (13) e dei Centri d'incontro (53). Di tutta l'attività realizzata a distanza è stato inviato report puntuale alla committenza (Ufficio di Piano e servizio sociale territoriale).

L'attività di stimolazione cognitiva individuale è stata riattivata nel periodo estivo con specifici protocolli ma ha subito un rallentamento dal mese di novembre per due fattori: il primo collegato alla necessità di ASP di spostare alcuni operatori sui servizi Residenziali con focolai COVID 19 e il secondo per il timore delle famiglie ad accogliere il personale a casa data la seconda ondata della pandemia presente in quel momento; si sono mantenute le attività a distanza.

Per quanto attiene i Centri d'incontro, essendo servizi a bassa soglia e con accesso libero, non è stata possibile la ripresa in presenza, anche su indicazione della committenza socio-sanitaria.

Oltre alle attività a distanza in modalità individuale descritte nel progetto **"Il centro in una stanza"** e mai sospese, si è tentato con molta difficoltà di creare piccoli gruppi di anziani/caregiver gestiti a distanza da 2 operatori. Anche gli incontri di gruppo dei familiari/caregivers con la psicologa si sono realizzati a distanza riscuotendo un grande successo.

Tabella 2.6.a) Stimolazione cognitiva individuale e centri d'incontro anni 2018-2019-2020

RESIDENZA	STIMOLAZIONE COGNITIVA				CENTRI D'INCONTRO			
	UTENTI 2018	UTENTI 2019	UTENTI 2020		UTENTI 2018	UTENTI 2019	UTENTI 2020	
	NR	NR	NR	%	NR	NR	NR	%
CASTELNUOVO R.	1	1		0%	11	11	9	11%
CASTELVETRO	2	3	2	13%	6	6	8	10%
GUIGLIA	0	0		0%	3	5	3	4%
MARANO S.P.	0	0		0%	2	3	4	5%
MONTESE	2	2	2	13%	0	0	3	4%
SAVIGNANO S. P.	3	4	3	20%	7	5	7	8%
SPILAMBERTO	3	6	3	20%	3	5	6	7%
VIGNOLA	4	10	5	33%	31	22	29	35%
ZOCCA	0	0		0%	17	16	14	17%
ALTRO	0	0		0%	1	0	1	1%
TOTALE	15	26	15	100%	81	73	84	100%

Tabella 2.6.b) CDA: stimolazione cognitiva individuale dati attività

	2018	2019	Gennaio - Febbraio 2020	Marzo - Giugno 2020	Luglio - Dicembre 2020
Ore anno (in cent.)	656,42	1097,17	156,58	151,99	81,22
N. interventi anno	302	507	79		43
Attività realizzata a distanza "Il centro in una stanza"				157	
Totale utenti anno	15	26	15		

Tabella 2.6.c) CDA: Centri di Incontro

	2018	2019	Gennaio - Febbraio 2020	Marzo - Giugno 2020	Luglio - Dicembre 2020
Ore anno (in cent.)	857,53	932,83	171,05	219,69	148,55
N. incontri di gruppo	113	112	20		
Attività realizzata a distanza prog. "Il centro in una stanza"				371	59
Totale utenti anno	81	73	84		
Ore Psicologa	107,5	108	32,00	81,50	88,00
Media di presenza anziani meeting center Vignola	13,73	14,35	17,29		
Media di presenza anziani meeting center Castelnuovo R.	6,76	9,06	10,86		
Media di presenza anziani meeting center Zocca	8,36	10,08	9,50		

2.7 Comunità Alloggio per anziani “Il Castagno Selvatico di Guiglia”

La Comunità Alloggio, denominata “Il Castagno Selvatico”, è una struttura socio – assistenziale residenziale a carattere comunitario di ridotte dimensioni, destinata all’accoglienza di persone anziane condizioni di autosufficienza o parziale non autosufficienza, soli o senza validi supporti famigliari, in una situazione di disagio psico-sociale e/o abitativo, che siano stati valutati idonei ad una proficua integrazione in ambiente di vita comunitario e di reciproca solidarietà. La struttura è autorizzata al funzionamento sulla base della Direttiva Regionale n. 564/2000 e ha una capacità recettiva di 7 posti; ha riaperto dopo chiusura per ristrutturazione il 26/01/2019 ed è gestita direttamente da ASP.

La Comunità Alloggio ha la finalità di fornire ospitalità e assistenza, creando le condizioni per una vita comunitaria parzialmente autogestita, connotata da relazioni di auto aiuto tra gli ospiti della struttura stessa. Nello specifico si intende:

- Offrire ospitalità ed interventi socio assistenziali e ricreativi mirati e personalizzati, utili allo sviluppo e/o al mantenimento delle più ampie autonomie possibili, sul versante personale, relazionale, ambientale e cognitivo, in un contesto che favorisca il coinvolgimento attivo dell’utente ed il miglioramento della qualità di vita della persona;
- Sostenere e supportare la relazione con le famiglie o persone significative (quando presenti);
- Favorire l’inclusione sociale di ognuno, attraverso attività volte alla fruizione del territorio e dei luoghi in esso presenti.

La presenza degli operatori è prevista solo per alcune ore della giornata, tipicamente dalle 8.00 alle 10.00 per la preparazione della colazione ed eventuali supporti assistenziali, dalle 11.30 alle 13.30 per il pranzo e dalle 18.30 alle 19.30 per la cena. Sono poi previsti ulteriori momenti di presenza collegati sia alle attività assistenziali per gli ospiti (ad esempio: aiuto nel bagno e/o nell’igiene personale, accompagnamenti a visite, aiuto nella gestione delle terapie farmacologiche e nei rapporti con il MMG), per attività di tipo alberghiero (ed esempio: lavaggio e stiratura indumenti degli ospiti, riordino degli ambienti) e per attività di socializzazione/animazione che possono prevedere anche uscite, coinvolgimento di volontari, attività occupazionali, ecc.

2.7.1 Attività realizzate nell’anno

Fino a marzo 2020 la struttura e i suoi ospiti hanno mantenuto la normale quotidianità con le consuete uscite sul territorio (mercato, uscite per acquisti, uscite al bar...), in autonomia o con familiari/amici, e con la realizzazione di attività in struttura con volontari e soggetti della comunità locale. Nonostante l’incremento dei contatti telefonici che avvengono in modo autonomo da parte degli ospiti e le videochiamate con i dispositivi messi a disposizione da ASP, l’isolamento avvenuto all’inizio dell’anno è stato vissuto da tutti in modo rilevante. Per questo ASP si è organizzata implementando la presenza oraria degli operatori e

garantendo alcuni momenti di attività di animazione gestiti da un'educatrice del Laboratorio Caspita in quel momento chiuso. Nel rispetto dei protocolli e dei patti di responsabilità vigenti al momento, il periodo estivo ha visto la ripresa di alcuni momenti di vita relazionale e di contatto con il territorio che hanno però subito un'ulteriore restrizione nel periodo autunno/inverno. Da quel momento, si è cercato di alleggerire la nuova restrizione organizzando, con la disponibilità di ristoratori locali, i **"Weekend Gourmet"** i quali prevedevano l'acquisizione di pasti da asporto per il pranzo del sabato e della domenica, molto graditi dagli ospiti.

Nel mese di dicembre l'organizzazione della struttura è stata modificata per consentire il trasferimento di una operatrice della Comunità alloggio alla CRA di Vignola in cui era presente un focolaio Covid 19.

Nell'anno 2020 è proseguita l'attività di consulenza psicologica con psicologa dipendente ASP. L'intervento di consulenza psicologica presso la Comunità alloggio, si è sviluppato in 2 principali direttrici: la prima, dando la disponibilità agli ospiti di fruire di incontri individuali che si sono svolti in presenza nei primi mesi dell'anno poi a distanza, la seconda realizzando momenti di incontro con gli operatori sui casi. Il monte ore totale di intervento Psicologico relativo alla Comunità alloggio è di circa 4 ore al mese.

Estremamente importante per l'annualità 2020 è stato anche l'importante raccordo e collaborazione con le famiglie e con gli ospiti, si sono svolti 4 incontri assembleari (1 in presenza a inizio anno e 3 in videoconferenza) a cui hanno partecipato gli ospiti, una rappresentanza degli operatori e i familiari o le figure di riferimento degli ospiti (ADS, Assistente Sociale) oltre alla presenza dell'Amministratore Unico, del Responsabile di Servizio e della Coordinatrice.

Tabella 2.7.a) Comunità Alloggio – presenza ospiti al 31/12/2020

RESIDENZA OSPITI	Dal 26/01/2019 al 31/12/2019		UTENTI ANNO 2020	UTENTI AL 01/01/2020	AMMISSIONI	DIMISSIONI	UTENTI AL 31/12/2020
	NR.	%	NR	NR	NR	NR	NR
CASTELNUOVO R.	0	0%	0	0			0
CASTELVETRO	1	11%	1	0	1		1
GUIGLIA	1	11%	1	1		1	0
MARANO S.P.	0	0%	0	0			0
MONTESE	0	0%	0	0			0
SAVIGNANO S. P.	0	0%	0	0			0
SPILAMBERTO	2	22%	2	2		1	1
VIGNOLA	3	33%	4	3	1	1	3
ZOCCA	2	22%	1	1			1
TOTALE	9	100%	9	7	2	3	6

Tabella 2.7.b) Comunità Alloggio – Copertura capacità recettiva periodo gennaio-dicembre 2020

GIORNATE DI CAPACITA' RICETTIVA		PRESENZA/ASSENZA DI OSPITI AMMESSI						MANCATA COPERTURA DI POSTI DISPONIBILI	
		PRESENZE EFFETTIVE DI OSPITI AMMESSI		ASSENZE DI OSPITI AMMESSI		TOTALE COPERTURA DI OSPITI AMMESSI			
ANNO	GIORNATE DI CAPACITA' RICETTIVA	GIORNATE DI EFFETTIVA PRESENZA	% SUL TOTALE GG. ANNUI X TOTALE POSTI LETTO	GIORNATE DI ASSENZA	% SUL TOTALE GG. ANNUI X TOTALE POSTI LETTO	TOTALE GIORNATE	% SUL TOTALE GG. ANNUI X TOTALE POSTI LETTO	GIORNATE	% SUL TOTALE GG. ANNUI X TOTALE POSTI LETTO
ANNO 2020	2.562	1.930	75,33%	110	4,29%	2.040	79,63%	522	20,37%
dal 26/01/2019 al 31/12/2019	2.380	1.967	82,60%	184	7,70%	2.151	90,40%	229	9,60%

Come è evidente dalle tabelle sopra riportate il n. di giornate di mancata copertura dei posti è molto rilevante, questo è determinato da due motivazioni, la prima riferita alla mancata copertura dei posti residui liberi a inizio anno (2 per peggioramento della condizione di autonomia che ha richiesto il trasferimento in struttura per soggetti non autosufficienti e 1 per dimissione volontaria), conseguente al blocco di ingresso di nuovi ospiti nelle strutture previsto dalle disposizioni Covid 19, quindi solo a settembre è stato possibile realizzare nuovi ingressi, inoltre sempre collegato a tali disposizioni pur avendo la struttura 7 posti (5 camere singole e 1 doppia) non è consentito di utilizzarli pienamente dovendo garantire 1 camera per gli isolamenti, come da "Protocollo per la gestione di utenti sospetti positivi".

Obiettivo per l'annualità 2020 prima intera dopo la riapertura a fine gennaio 2021 era rappresentato dallo sviluppo del processo di radicamento sul territorio e integrazione con la comunità locale al fine di fare della Comunità Alloggio un punto di riferimento per la collettività guigliese e non solo in raccordo con le risorse del volontariato locale. Purtroppo appare evidente come la realizzazione di questo obiettivo sia stata fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria, anche se con modalità molto diverse da quanto programmato la relazione importante con l'amministrazione comunale e con esercenti e volontari è proseguita nonostante la limitazione di contatti diretti. Ad esempio nel periodo estivo è stata ricevuta tramite l'amministrazione comunale la donazione di un gazebo e piante per il giardino che hanno consentito il pieno utilizzo da parte degli ospiti dell'area verde nel periodo estivo, come l'arrivo del gelato in qualche domenica estiva o del pranzo di Pasqua, in fine il progetto "Weekend gourmet" ha visto esercenti del territorio coinvolti nel portare il pranzo di sabato e domenica nei mesi di novembre e dicembre. Queste azioni sono rappresentative di un riconoscimento della Comunità alloggio e dei suoi ospiti come facenti parte appieno della comunità guigliese.

2.8 Casa Residenza Anziani di Vignola

La Casa Residenza per anziani – di seguito CRA - è una struttura socio-sanitaria residenziale destinata ad accogliere, temporaneamente o permanentemente, anziani non autosufficienti portatori di patologie invalidanti, che, pur non necessitando di specifiche prestazioni ospedaliere, non possono permanere nella propria abitazione. Essa offre assistenza socio-sanitaria, con l'obiettivo di prevenire ulteriori perdite di autonomia e mantenere le capacità fisiche, psichiche, affettive e relazionali della persona ospitata. Opera in stretta collaborazione con la famiglia. A seguito della valutazione positiva da parte dell'OTAP per il soddisfacimento di tutti i requisiti, il Centro ha ottenuto il rinnovo dell'accreditamento fino a dicembre 2024 avviando i lavori per la stesura del nuovo contratto di servizio.

La Casa Residenza per anziani di Vignola garantisce i seguenti **servizi**:

- assistenza tutelare di base diurna e notturna;
- assistenza sanitaria h24 comprensiva di assistenza medica di base e specialistica, infermieristica, riabilitativa, farmaceutica (ad esclusione dei farmaci non presenti nel Prontuario Terapeutico AVEN);
- servizio di trasporto presso presidi sanitari;
- attività di animazione e di socializzazione;
- servizio alberghiero, comprensivo di ristorazione, di lavanderia-guardaroba e pulizia degli ambienti.

I servizi sopra descritti vengono erogati dalle figure professionali e con le modalità previste dal contratto di servizio sottoscritto fra l'Asp, l'Unione Terre di Castelli e l'AUSL di Modena Distretto di Vignola. La struttura dispone inoltre di un parco e di un giardino Alzheimer, in comune con l'attiguo Centro Diurno per anziani, che possono essere fruiti durante la bella stagione.

La CRA di Vignola ha una capacità ricettiva totale di 66 posti letto, che sono utilizzati per ingressi definitivi, temporanei, riabilitativi, di sollievo e per gravissime disabilità acquisite – GDA – di cui alla DGR 2068/2004. È attiva un'organizzazione che la caratterizza come struttura in grado di accogliere ed assistere anziani che, per le loro condizioni di grave non autosufficienza, necessitano di un elevato livello di assistenza socio-sanitaria integrata.

Essa è organizzata in due nuclei:

Nucleo 1° piano, collocato al 1° piano dello stabile, ospita anziani non autosufficienti con bisogni assistenziali di diversa intensità (disturbi comportamentali, disabilità severe e moderate). Ha una capacità ricettiva di 36 posti letto;

Nucleo 2° piano, collocato al 2° piano dello stabile, ospita anziani non autosufficienti con elevati bisogni sanitari ed assistenziali e/o con disturbi comportamentali. Ha una capacità ricettiva di 30 posti letto.

2.8.1 Attività realizzate nell'anno

A partire da marzo 2020, per contrastare il contagio da Covid sono state messe in atto diverse ed eterogenee misure per proteggere gli anziani e tutelare i lavoratori. La gestione dell'emergenza ha reso necessarie delle decisioni e scelte organizzative in divenire, adattandole agli eventi che si susseguivano: dalla tutela dal rischio nella fase 1 alla gestione del focolaio con azioni di contrasto alla diffusione del virus e di cura dei contagiati nella fase 2.

L'accesso di esterni, quali ad esempio gli addetti alle manutenzioni, è stato sospeso nei casi in cui gli interventi non fossero urgenti e/o necessari. In questo caso si è autorizzato l'accesso applicando uno specifico protocollo. In particolare, la chiusura della CRA alle visite dei familiari è stata fondamentale per contenere i contagi, pur mantenendo attiva ed incentivando la relazione familiare/ospite tramite i collegamenti con tablet o smartphone e la relazione familiari/Direzione CRA e Amministratore Unico con incontri a distanza periodici, di norma settimanali. Si è infatti ritenuto necessario curare la relazione in modo appropriato e rispettoso per favorire l'instaurarsi di rapporti positivi orientati alla condivisione di obiettivi e strategie. Le famiglie, aiutate nel comprendere il senso delle disposizioni che inizialmente vietavano incontri e momenti di scambio diretto con i loro familiari residenti al centro, hanno fortemente collaborato e supportato gli operatori nella gestione delle criticità che quotidianamente si presentavano.

A tal proposito, si segnala un evento che ha visto un importante coinvolgimento dei familiari: il 23 dicembre, in occasione della **presentazione del Bilancio Sociale 2019** - tramite diretta Facebook - e delle imminenti festività Natalizie, si sono riuniti, nel rispetto delle norme sul distanziamento, nel cortile antistante la CRA i Sindaci Soci di ASP, i collaboratori/operatori ASP anche di altri servizi e i famigliari degli ospiti della CRA per dimostrare la vicinanza al personale ed agli ospiti. Gli stessi famigliari hanno poi fortemente contribuito alla donazione di un contributo per gli operatori impegnati nella gestione dell'emergenza sanitaria, organizzato dall'Associazione ASPPeople e dalle Associazioni di Categoria Lapam e CNA.

La sfida più complessa e problematica è sicuramente stata quella della cura degli anziani contagiati dal Covid, diventata critica anche per le caratteristiche della CRA non predisposta a gestire situazioni di acuzie epidemiche, e per le difficoltà riscontrate nel ricorrere a adeguati mezzi per la gestione di complicazioni e aggravamenti. Ciò nonostante si sono comunque impostate procedure interne e piani di emergenza con la relativa formazione degli operatori. La gestione della CRA nell'anno 2020 ha portato anche all'esplicitazione di una importante criticità già evidenziata in precedenza, collegata all'assistenza infermieristica. È una criticità che andrà affrontata in modo strutturale in quanto non legata ad episodi o periodi particolari ma mantenuta da tempo con punte di vera e propria emergenza. Si ricorda a proposito che la gestione delle Case Residenza in forza dell'accreditamento, sono pienamente inserite nel Sistema sanitario nazionale e regionale e sono soggetti che svolgono, laddove il Contratto di Servizio lo preveda, attività sanitarie h24. Più in generale si evidenzia che, data l'estrema difficoltà a reperire sul mercato del lavoro tali professionalità, la conseguente mancanza di infermieri ha rappresentato un concreto pericolo di tenuta organizzativa e funzionale del sistema CRA. ASP ha esplorato tutte le possibili strade per reclutare personale infermieristico oltre che frenare l'esodo degli infermieri ed evitare il depotenziamento degli organici che, in piena emergenza sanitaria, risultava insufficiente a garantire le importanti prestazioni sanitarie richieste. Per altro, anche le assunzioni di ruolo – inutili nell'arginare il trasferimento continuo verso l'USL o altri gestori - e il persistente turnover del personale stesso hanno gravato sulla gestione compromettendo la qualità delle prestazioni offerte.

Dal punto di vista tecnico-operativo l'introduzione di nuovi protocolli ha determinato nuove modalità di cura, con uno spostamento ed una preoccupazione importante sugli aspetti sanitari e assistenziali e di prevenzione del contagio. Con particolare attenzione volta ad ovviare maggiori ansie o preoccupazioni, si è reso necessario spiegare agli ospiti le condizioni interne ed esterne alla CRA, di cui avevano conoscenza grazie ai telegiornali e ai collegamenti con le proprie famiglie. Infatti, si è costantemente operato sul cercare di attivare nuovi canali relazionali che potessero comunque garantire agli ospiti, una condizione di pseudo normalità incentivando le attività ludico ricreative (ad esclusione del periodo di focolaio Covid 19 iniziato a novembre 2020). In questo periodo si sono incentivate le attività fisioterapiche al fine di evitare che un prolungato allettamento o comunque una prolungata sedentarietà (quest'ultima in particolare per gli ospiti in precedenza autonomi o leggermente assistiti nella deambulazione) potesse essere fonte di una regressione o di un grave peggioramento delle condizioni fisiche.

Possiamo affermare che l'anno 2020 ha messo in luce la tenuta di un sistema di servizio in un contesto difficile, grazie alla capacità di tutti gli operatori di trovare soluzioni innovative, alternative e funzionali che hanno portato ad un grande rafforzamento del sistema stesso soprattutto in termini di fiducia, affidamento, partecipazione e collaborazione.

Tabella 2.9.a) CRA di Vignola: Presenza ospiti 2018 – 2019 – 2020

RESIDENZA OSPITI	NUMERO OSPITI CRA				UTENTI AL 01/01	AMMISSIONI	DIMISSIONI	UTENTI AL 31/12
	2018	2019	2020					
	NR.	NR.	NR.	%	NR	NR	NR	NR
CASTELNUOVO R.	10	11	7	9%	4	3	3	4
CASTELVETRO	9	7	5	6%	4	1	2	3
GUIGLIA	8	4	4	5%	2	2	3	1
MARANO S.P.	5	8	4	5%	4		2	2
MONTESE	0	2	0	0%	0			0
SAVIGNANO S. P.	7	7	5	6%	3	2	3	2
SPILAMBERTO	20	13	9	11%	7	2	4	5
VIGNOLA	63	49	38	47%	31	7	14	24
ZOCCA	14	13	9	11%	8	1	5	4
TOTALE	136	114	81	100%	63	18	36	45

La tabella mostra come la CRA di Vignola continui ad ospitare anziani provenienti da tutti i Comuni dell'Unione con una prevalenza di cittadini vignolesi (47% del totale). Complessivamente nel corso del 2020 sono stati ospitati 81 anziani, con 18 nuove ammissioni.

Grafico 2.9.b) CRA Vignola: motivazioni alle dimissioni anno 2020

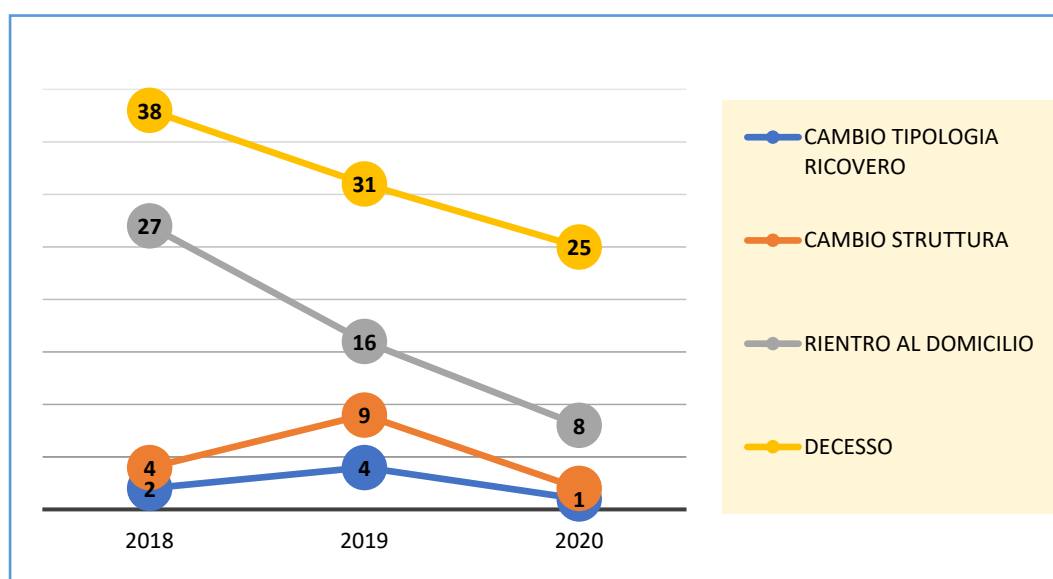


Tabella 2.9.c) Copertura capacità ricettiva 2018 – 2019 – 2020

GIORNATE DI CAPACITA' RICETTIVA		PRESENZA/ASSENZA DI OSPITI AMMESSI						MANCATA COPERTURA DI POSTI DISPONIBILI	
ANNO	GIORNATE DI CAPACITA' RICETTIVA	PRESENZE EFFETTIVE DI OSPITI AMMESSI		ASSENZE DI OSPITI AMMESSI		TOTALE COPERTURA DI OSPITI AMMESSI		GIORNATE	% SUL TOTALE GG. ANNUI X TOTALE POSTI LETTO
		GIORNATE DI EFFETTIVA PRESENZA	% SUL TOTALE GG. ANNUI X TOTALE POSTI LETTO	GIORNATE DI ASSENZA	% SUL TOTALE GG. ANNUI X TOTALE POSTI LETTO	TOTALE GIORNATE	% SUL TOTALE GG. ANNUI X TOTALE POSTI LETTO		
2020	24.156	21.174	87,7%	255	1,06%	21.429	88,71%	2.727	11,29%
2019	24.090	23.557	97,80%	313	1,30%	23.870	99,10%	220	0,90%
2018	24.090	23.493	97,50%	305	1,30%	23.798	98,80%	292	1,20%

La tabella evidenzia l'indice di copertura complessivo di Struttura, pari al 87,70%. Complessivamente nel corso del 2020 si sono avute 255 giornate di ricovero ospedaliero e 2.727 giornate di mancata copertura dei posti disponibili.

L'indice di mancata copertura previsto dalle direttive regionali in materia di accreditamento delle Strutture residenziali per anziani è pari al 4%, comprensivo anche delle assenze degli ospiti ammessi. L'indice complessivo della CRA di Vignola è del 12,35%. La causa è da ricollegarsi essenzialmente all'emergenza sanitaria tuttora in atto che ha bloccato gli ingressi impedendo la l'occupazione dei posti vacanti.

Le azioni poste in atto e di seguito specificate, sono state progettate dall'équipe in alcuni casi con il coinvolgimento degli ospiti/familiari e dei volontari. Anche la successiva realizzazione ha visto il coinvolgimento delle medesime figure. Tutte le azioni sono state valutate positivamente sia dagli operatori che dagli ospiti/familiari.

1. A causa dell'emergenza legata al contenimento del contagio da Covid19, che ha determinato la chiusura degli accessi per le visite da parte di familiari/amici degli ospiti delle CRA, è stato attivato un progetto di **mantenimento dei contatti** con ospiti/familiari tramite l'utilizzo di smartphone o tablet.
2. Ripresa delle visite, come da normativa per il contenimento del contagio da Covid19, inizialmente all'esterno della struttura, successivamente in locale interno adibito a tale scopo con personale dedicato.
3. Progetto "**coccole culinarie**": implementazione dell'offerta del menù comprendente pietanze agli ospiti particolarmente gradite, quali gnocco fritto, polenta di castagne, mistocche di castagne, pizza farcita accompagnata da birra e coca-cola.
4. Attivazione della **piattaforma on-line** atta al conseguimento di una partecipazione attiva da parte dei familiari per un aggiornamento continuo e costante a cadenza settimanale.
5. Festa di Carnevale "**Tutti in maschera**".
6. Progetto "**Auguri a distanza**": in occasione del Natale è stato organizzato un mini-concerto con la partecipazione del cantante Lalo Cibelli accompagnato dai sindaci dei comuni dell'Unione Terre di Caselli, nel cortile della struttura, unitamente ai familiari e agli operatori.
7. Progetto "**Pranzi e Cene all'aperto**": durante l'estate, vista l'impossibilità di fare uscite causa i contagi da Covid19, sono state organizzate pranzi e cene sotto al portico e/o sui terrazzi dei piani per regalare agli ospiti momenti di giovialità.
8. **Progetto animazione**: sono state incentivate e qualificate le attività di animazione al fine di sostenere gli ospiti, in modo particolare nei periodi di interruzione delle visite con i familiari, in attività ludico-ricreative e celebrato un compleanno di ospite centenaria con la partecipazione dei suoi familiari e la consegna delle onorificenze del sindaco del comune di Vignola e del presidente dell'Unione Terre di Castelli.

3. LE COMPLESSIVE RISORSE IMPIEGATE

3.1 Le risorse finanziarie

Il Bilancio consuntivo d'esercizio 2020 evidenzia ricavi per € 9.564.813 e costi per € 9.259.543, evidenziando quindi un utile di esercizio pari a € 305.270.

Le diverse componenti che li costituiscono sono indicate nei prospetti contabili sotto riportati, i quali evidenziano la provenienza dei ricavi e la destinazione dei costi e pongono in risalto il confronto fra gli anni 2018, 2019, 2020.

Prospetto contabile 3.1.a): Totale Bilancio ASP

RICAVI	2018		2019		2020	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Rette direttamente dall'utenza	1.691.889,92	24,41%	2.193.725,15	24,61%	1.608.389,15	16,82%
Integrazione Rette	188.513,14	2,72%	310.552,43	3,48%	431.548,05	4,51%
Oneri sanitari	163.491,15	2,36%	121.861,02	1,37%	202.679,34	2,12%
FRNA	2.536.068,27	36,58%	2.678.930,21	30,05%	2.939.377,67	30,73%
Ricavi propri diversi	653.677,77	9,43%	699.311,12	7,85%	904.672,50	9,46%
Finanziamento dai Comuni	1.335.467,67	19,26%	2.695.179,40	30,24%	3.305.186,33	34,56%
Quota Enti Locali Accreditamento	202.596,69	2,92%	213.499,51	2,40%	172.959,49	1,81%
TOTALE RICAVI	6.932.322,97	100%	8.913.058,84	100%	9.564.812,53	100%
COSTI	2018		2019		2020	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Personale dipendente e lavoro somministrato	4.580.991,73	66,08%	6.168.177,41	69,22%	6.937.262,60	74,92%
Acquisto Beni	251.000,95	3,62%	251.407,87	2,82%	272.009,46	2,94%
Servizi socio- ass. / socio-educativi appaltati	308.702,53	4,45%	471.223,93	5,29%	308.472,30	3,33%
Servizi diversi	934.328,13	13,48%	1.255.046,87	14,08%	1.350.726,89	14,59%
Incentivi per attività erogati all'utenza	79.193,06	1,14%	36.952,70	0,41%	18.825,96	0,20%
Quota spese generali	591.496,91	8,53%	461.856,44	5,18%	0,00	0,00%
Altri costi	186.609,66	2,69%	266.585,41	3,00%	372.245,76	4,02%
TOTALE COSTI	6.932.322,97	100%	8.911.250,63	100%	9.259.542,97	100%

Dai dati sopra riportati si evince un costante incremento del bilancio aziendale, dato inizialmente dall'ingresso in ASP del CSRR Il Melograno a partire dal 01/04/2018 e dei Servizi educativi per la prima infanzia a far data dal 01/09/2018. Per quanto riguarda il 2020, i maggiori ricavi e i maggiori costi sono dati prevalentemente e rispettivamente dalle maggiori entrate a sostegno delle attività svolte nel periodo di emergenza epidemica e dai maggiori oneri sostenuti per conformare le attività alle disposizioni circa il contenimento dei contagi da Covid19.

Nell'anno 2020 la composizione dei Ricavi può essere analizzata come segue:

1. Le **rette dell'utenza e integrazione rette** (2020 = 21,33%; 2019 = 28%; 2018 = 27,77% del totale dei ricavi), sia pagate direttamente dai cittadini e dalle loro famiglie sia con la corresponsione di contributi assistenziali. Il dato subisce un calo del 24% circa rispetto all'anno precedente; la motivazione risiede essenzialmente nella prolungata chiusura di numerosi servizi a partire dal mese di febbraio oltre che l'impossibilità di sostituire i posti vacanti per tutto il periodo emergenziale all'interno della Casa residenza anziani e della Comunità Alloggio.

2. Le entrate relative a **Oneri Sanitari** e le entrate relative a **FRNA** per interventi socio-sanitari integrati (2020 = 32,85%; 2019 = 31%; 2018 = 39,87% del totale dei ricavi). La parte corrisposta a favore di strutture residenziali e semiresidenziali per anziani rappresenta il 52,22%, mentre quella relativa a servizi residenziali per disabili il 26,38%.
3. I **ricavi propri diversi** (2020 = 9,46%; 2019 = 8%; 2018 = 9,43% del totale dei ricavi). Corrispondono a un insieme di ricavi derivanti da fonti diverse; i più rilevanti sono rappresentati da Quota contributi/donazioni in conto/capitale e dal rimborso ricevuto dall'AUSL per il personale sanitario (Infermieri e Terapisti della Riabilitazione) che, come previsto dall'Accreditamento, è dipendente di ASP, ma l'onere conseguente viene rimborsato dalla Sanità (nell'anno 2020, 371.483,57 € quindi il 41,06% del totale dei ricavi propri diversi). Il calo registrato rispetto al 2019 (57,45 %) è dato principalmente alla difficoltà di reperimento degli infermieri durante l'emergenza Covid, essendo questi ultimi impegnati prevalentemente presso le strutture sanitarie quali ospedali e AUSL;
4. I **finanziamenti dei Comuni** (2020 = 34,56%; 2019 = 30 %; 2018 = 19,26 % del totale dei ricavi) erogati con le modalità previste dalla convenzione. L'incremento avvenuto tra il 2019 e il 2020 è determinato prevalentemente dai maggiori oneri derivati dall'applicazione delle disposizioni relative al contenimento dei contagi da Covid, quindi tutta la parte riguardante l'acquisto di vari dispositivi di protezione individuale, e la compensazione delle minori entrate causate dalla chiusura di alcuni servizi nel periodo emergenziale;
5. La **Quota Enti Locali Accreditamento** (2020 = 1,81%; 2019 = 3%; 2018 = 2,92% del totale dei ricavi); rappresenta la quota definita dalla normativa regionale sull'accreditamento dei servizi socio sanitari, per alcune tipologie di servizi (centri diurni anziani, CSRD e CSRR disabili) nei quali la tariffa complessiva viene in parte coperta dall'FRNA e in parte dall'Utente e dall'Ente Locale di riferimento.

Prospetto contabile 3.1.b): Rappresentazione percentuale delle diverse voci di RICAVO divise per servizio

RICAVI	SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA	LABORATORIO CASPITA	CSRD I PORTICI	CSRR IL MELOGRANO	CENTRO DIURNO ANZIANI E TRASPORTI	STIMOLAZIONE COGNITIVA	COMUNITA' ALLOGGIO	CASA RESIEDENZA ANZIANI
a1) Incasso di rette direttamente dall'utenza	15,01%		1,01%	16,10%	9,52%		46,63%	28,62%
a2) Incasso di rette da contributi assistenziali	13,99%			3,20%	0,93%		3,20%	1,85%
b1) Oneri sanitari				6,71%		6,68%	0,00%	3,40%
b2) Fondo Regionale per la Non Autosufficienza		67,73%	75,83%	57,17%	57,25%	58,09%	0,00%	38,91%
c) Ricavi propri diversi	2,78%	5,20%	4,79%	1,38%	1,37%	0,44%	2,42%	16,69%
d) Finanziamento dai Comuni	68,22%		4,37%	15,43%	27,17%	34,79%	47,75%	10,54%
e) Quota Enti Locali Accreditamento		27,07%	14,01%	0,00%	3,75%			
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

All'interno del grafico sopra riportato non viene data evidenza della percentuale di utile prevista per ogni servizio. Nell'anno 2020, l'importo dell'utile pari a 305.270 € è imputato a bilancio nel CDC 100 Area amministrativa – servizi generali, ed è derivante in buona parte dai rimborsi e contributi economici ottenuti dall'Ufficio di Piano dell'Unione e Azienda Sanitaria, riconosciuti al fine di fronteggiare l'emergenza sanitaria. Tale importante risultato viene destinato a riserva nel patrimonio netto anche al fine di sostenere le maggiori spese che ancora oggi si stanno affrontando per garantire l'efficace erogazione dei servizi.

Prospetto contabile 3.1.c): Rappresentazione percentuale delle diverse voci di COSTO divise per servizio

COSTI	SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA	LABORATORIO CASPITA	CSRD I PORTICI	CSRR IL MELOGRANO	CENTRO DIURNO ANZIANI E TRASPORTI	STIMOLAZIONE COGNITIVA	COMUNITA' ALLOGGIO	CASA RESIEDENZA ANZIANI
a) Personale dipendente e somministrato	78,92%	67,03%	80,99%	72,96%	78,92%	88,81%	47,49%	74,02%
b) Acquisto Beni	2,41%	1,09%	1,76%	2,52%	2,41%	1,88%	2,57%	5,68%
c1) Acquisto Servizi socio-assistenziali/socio-educativi appaltati	5,06%		0,98%	6,29%	5,06%		17,79%	0,87%
c2) Acquisto Servizi diversi	11,44%	22,24%	12,28%	16,12%	11,44%	8,78%	28,95%	13,88%
d) Incentivi per attività e rogati all'utenza		6,70%	0,37%					
e) Quota spese generali								
f) Altri costi	2,17%	2,94%	3,62%	2,11%	2,17%	0,52%	3,20%	5,55%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Dai dati evidenziati emerge che i **principali costi** sostenuti dall'ASP, come per tutte le aziende, sono riferiti al **personale dipendente e somministrato** (2020 = 78,06%; 2019 = 69%; 2018 = 66,08% del totale dei costi), l'incremento registrato è dato essenzialmente dall'acquisizione di figure previste all'interno della dotazione organica a copertura di ruoli specifici e vacanti e di cui alla delibera dell'Amministratore Unico n. 50 del 20/12/2019 (Piano triennale 2019-2020-2021 dei fabbisogni di personale); tra questi risulta l'assunzione di un Istruttore tecnico geometra, un coordinatore pedagogico per i nidi d'infanzia, 2 istruttori amministrativi cat. C e un istruttore direttivo amministrativo contabile cat. D. Inoltre, date le disposizioni legate al contenimento dei contagi, nei nidi d'infanzia è stato previsto un educatore in più per ogni nido al fine di rispettare le c.d. "bolle", nonché gruppi di bambini in cui le sostituzioni – per ragioni di diminuzione del contagio – devono essere svolte da personale dedicato solo ed esclusivamente a quella sezione.

A partire dall'anno 2020 i costi relativi alla **Quota spese generali**, dal principio ripartite su tutti i centri di costo, non vengono indicate in quanto imputate a bilancio nel CDC 100 Area amministrativa – servizi generali. I costi ricomprendono spese di servizi generali e spese di supporto alle aree erogative (di produzione), quali ad esempio: spese per le sedi amministrative, personale area amministrativa e finanziaria, costi riferiti agli organi, spese postali, cancelleria, ammortamenti, sistemi informatici, diritti di segreteria, spese bancarie, assicurazioni generali, incrementi del fondo svalutazione crediti, ammortamenti ecc.

Per una più agevole lettura, si riportano di seguito i grafici contabili relativi alle diverse voci di ricavo e di costo.

Grafico contabile 3.1.d) Ricavi anno 2020



Grafico contabile 3.1.e) Costi anno 2020



3.2 Focus Covid19

Abbiamo deciso di riportare alcuni dei più significativi dati riguardanti il periodo di pandemia (marzo – dicembre 2020). In ottemperanza a quanto previsto dalla specifica normativa, le misure anti-contagio hanno previsto l'acquisto di numerosi e onerosi dispositivi di protezione individuale. Infatti, nel primo periodo dell'anno, in cui tutti siamo stati presi alla sprovvista dall'evento epidemico, i DPI hanno subito un forte aumento del costo derivante *in primis* dalla difficoltà di reperimento degli stessi.

Nondimeno, l'area amministrativa – comunque impegnata nella consueta attività ordinaria – ha dato prova delle proprie esperte capacità gestionali, supportando le richieste dei vari servizi e coordinando le diverse attività in conformità alle nuove prassi di lavoro, peraltro, attraverso una modalità mai affrontata fino a quel momento, ossia il **lavoro agile**. Ciò ha comportato la repentina assunzione di programmi che consentissero la prosecuzione del lavoro dalla propria abitazione oltretutto l'acquisto di nuovi computers e smartphone destinata a quella parte di personale impiegata per lo più in mansioni di tipo amministrativo e/o di coordinamento.

Oltre ai dati di seguito richiamati e relativi prevalentemente all'acquisto di specifici dispositivi, un ulteriore dato ugualmente rilevante e relativo al periodo marzo-dicembre è quello dei tamponi molecolari e test di screening effettuati affinché ogni servizio potesse continuare la propria attività in tutta sicurezza. Nello specifico, ASP ha gestito l'esecuzione di complessivi **640 controlli tra tamponi e screening**, per tutti i servizi e l'area amministrativa. Inoltre, nel corso del 2020 sono stati sostenuti 61.868,77€ aggiuntivi per le pulizie straordinarie legate al Covid e – nel periodo da marzo a dicembre – pubblicati **1.124 post su Facebook** affinché tutta la comunità fosse aggiornata sulle attività dei servizi, sugli eventi programmati e sulla situazione generale dell'emergenza.



3.3 Le risorse umane

Affrontando il tema delle risorse umane, e dato atto che le stesse costituiscono, per una azienda che opera totalmente nell'ambito dell'erogazione di servizi socio assistenziali ed educativi, la maggior parte dell'investimento produttivo, non si può prescindere da una analisi che consideri prioritariamente i servizi conferiti all'azienda, e quindi la produzione che dalla stessa è attesa.

3.3.1 Il personale dipendente

L'Amministratore Unico, con le delibere n. 30 del 03.9.2019, n. 50 del 20.12.2019 e n. 25 del 24.09.2020 ha approvato il Piano triennale 2020-2021-2022 dei fabbisogni di personale.

Il piano occupazionale 20/22, ha definito l'assetto organico ordinariamente necessario alla corrente organizzazione funzionale dell'Azienda. Tali delibere prevedono una programmazione occupazionale rispondente alla capacità finanziarie dell'ASP; i posti vacanti troveranno graduale copertura, previa adozione di specifici provvedimenti di pianificazione assunzionale aggiornati annualmente, nel compiuto rispetto degli equilibri di bilancio e del corretto rapporto costi-benefici, ai sensi di quanto previsto dall'art. 18, comma 2-bis, ultimi due periodi, del D.L. n. 112/2008 e ss.mm.ii. Nel corso del triennio è prevista la copertura di 35 posti vacanti e la dotazione organica complessiva prevederà a regime, nel triennio 2020/2022:

- n. 186 posti complessivi;
- n. 147 posti ricoperti;
- n. 39 posti vacanti.

Nell'arco del triennio è programmato l'incremento dei posti e la loro progressiva copertura a tempo indeterminato, precisando che la valutazione del fabbisogno di personale, viene effettuata partendo dall'analisi dell'assetto dei servizi alla persona che ASP è chiamata a gestire tenendo a riferimento sia ai contratti di Servizio per i servizi accreditati che alle funzioni gestite direttamente da ASP per le quali vi sia il relativo fabbisogno di personale.

Come illustrato nella tabella seguente (pag. 40), la distribuzione delle Risorse umane nelle varie aree vede una netta prevalenza di dipendenti impiegati nell'area erogativa 89,13% (48,55% nel Socio/Assistenziale/educativo, 38,41 Educativa Nidi e 2,17 % nel Tecnico dei servizi), seguiti, con percentuali molto inferiori, dai dipendenti impiegati nell'area di supporto alla produzione, servizio amministrativo (7,25%), nel settore Dirigenziale e direttivo (2,17%) e nell'area sanitaria a seguito dell'assunzione di 2 infermieri (1,45%).

Nel corso del 2020 si sono registrate complessivamente 9 dimissioni:

- 5 Collaboratori socio assistenziali (Cat. B3)
- 3 Educatori infanzia (Cat. C)
- 1 Esecutore nidi (Cat. B1)

Tabella 3.3.1.a) Presenza di *personale nell'anno 2020*

PRESENZA DI PERSONALE RILEVATA NELL'ANNO									
AREA DI ATTIVITA'	QUALIFICA		ANNO 2020					TOTALE PER AREA	% per area
			COMANDO IN ENTRATA	DISTACCO IN ENTRATA	TEMPO DET.	TEMPO INDET.	TOT.		
Ufficio di direzione	DIRETTORE	DIRIGENTE					0	3	2,17%
	RESPONSABILE AREA	D1/D3				3	3		
Area Amministrativa	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D			1	1	2	10	7,25%
	ISTRUTTORE AMM.VO	C				5	5		
	ISTRUTTORE AMM.VO/TECNICO	C				1	1		
	ISTR. TECNICO	C				1	1		
	COLLAB. AMM.VO	B3				1	1		
Area Socio/Assistenziale/Educativa	ISTRUTTORE DIRETTIVO/COORDINATORE DI SERVIZIO	D1				1	1	67	48,55%
	EDUCATORE COORDINATORE	D1				2	2		
	INFERMIERI	D1				2	2		
	ISTR. DIR. PSICOLOGO	D1			1		1		
	EDUCATORE PROF.LE	C		2		11	13		
	EDUCATORE ANIMATORE	C					0		
	RESPONSABILI ATT. ASS.LI	C				5	5		
	COLLABORATORE SOC. ASS	B3				43	43		
Area Educativa nidi	ISTRUTTORE DIRETTIVO/COORDINATORE DI SERVIZIO	D1				1	1	53	38,41%
	PEDAGOGISTA	D1			1		1		
	EDUCATORE INFANZIA	C			2	33	35		
	COLLAB. PROFES. TECNICO NIDI	B3				2	2		
	ESECUTORE TECNICO NIDI	B1				14	14		
Area tecnica dei servizi	AUTISTA MANUTENTORE	B3				2	2	3	2,17%
	OPERATORE ESEC. AUTISTA	B1					0		
	COLLABORATORE CUOCO	B3					0		
	COLLAB. SERV. ASILIARI E SUPPORTO	B3				1	1		
	ESECUTORE AIUTO CUOCO	B1					0		
	ESECUTORE LAVANDERIA ADDETTO	B1					0		
Area Sanitaria	TERAPISTA DELLA RIABILITAZIONE	D1					0	2	1,45%
	INFERMIERE PROFESSIONALE	D1			2		2		
	TOTALE COMPLESSIVO	****	0	2	7	129	138	138	100%

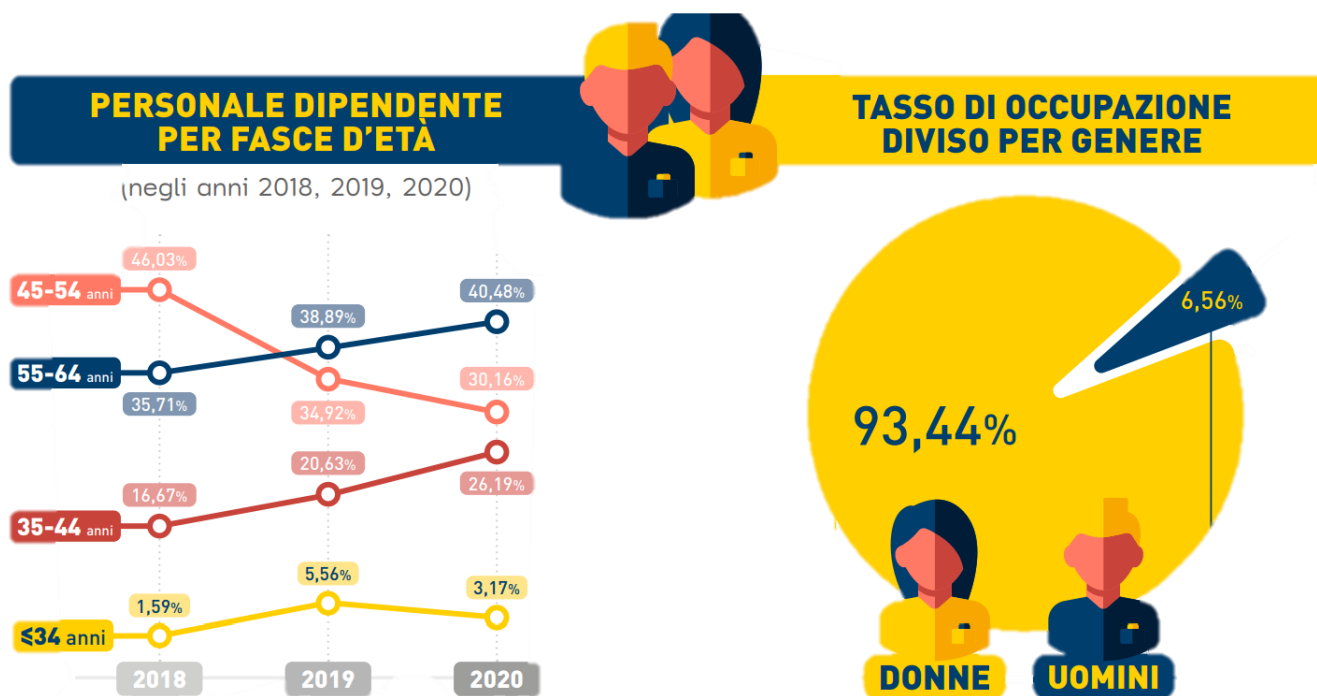
Nella seguente tabella si rappresenta il personale operante nell'azienda dell'ultimo triennio diviso tra dipendenti a tempo indeterminato/determinato – comandati/distaccati e personale somministrato.

La tabella (pag. 41) fotografa la situazione al 31 dicembre con le unità di personale presente, ivi compreso le sostituzioni per assenze di personale assunto.

Tabella 3.3.1.b): *Personale dipendente e somministrato* presente al 31 dicembre 2018-2019-2020

PERSONALE DIPENDENTE: tempo indeterminato/determinato – comandati e distaccati														
DATA DI RILEVAZIONE	DIRIGENZIALE E DIRETTIVO		AMMINISTRATIVO		TECNICO DEI SERVIZI		SOCIO/ ASSISTENZIALE/ EDUCATIVO		SANITARIO		EDUCATIVO NIDI		TOTALE	
	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% TOTALE
31/12/2018	3	2,19%	8	5,84%	7	5,11%	70	51,09%	1	0,73%	48	35,04%	137	100,00%
31/12/2019	3	2,29%	8	6,11%	3	2,29%	65	49,62%	0	0,00%	52	39,69%	131	100,00%
31/12/2020	3	2,38%	9	7,14%	3	2,38%	61	48,41%	2	1,59%	48	38,10%	126	100,00%
PERSONALE SOMMINISTRATO														
DATA DI RILEVAZIONE	DIRIGENZIALE E DIRETTIVO		AMMINISTRATIVO		TECNICO DEI SERVIZI		SOCIO/ ASSISTENZIALE/ EDUCATIVO		SANITARIO		EDUCATIVO NIDI		TOTALE	
	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% TOTALE
31/12/2018	0	0,00%	2	3,92%	5	9,80%	25	49,02%	11	21,57%	8	15,69%	51	100,00%
31/12/2019	0	0,00%	2	3,17%	7	11,11%	37	58,73%	12	19,05%	5	7,94%	63	100,00%
31/12/2020	0	0,00%	4	5,41%	8	10,81%	43	58,11%	7	9,46%	12	16,22%	74	100,00%
TOTALE PERSONALE														
DATA DI RILEVAZIONE	DIRIGENZIALE E DIRETTIVO		AMMINISTRATIVO		TECNICO DEI SERVIZI		SOCIO/ ASSISTENZIALE/ EDUCATIVO		SANITARIO		EDUCATIVO NIDI		TOTALE	
	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% SUL TOTALE	NR.	% TOTALE
31/12/2018	3	1,60%	10	5,32%	12	6,38%	95	50,53%	12	6,38%	56	29,79%	188	100,00%
31/12/2019	3	1,55%	10	5,15%	10	5,15%	102	52,58%	12	6,19%	57	29,38%	194	100,00%
31/12/2020	3	1,50%	13	6,50%	11	5,50%	104	52,00%	9	4,50%	60	30,00%	200	100,00%

Tabella 3.3.1.c) *Personale dipendente* a tempo indeterminato al 31/12/2020 diviso per fasce d'età e genere



La distinzione per sesso del personale dipendente a tempo indeterminato dall'Azienda evidenzia un elevato tasso di femminilizzazione dell'occupazione (93,44%).

Per quanto riguarda invece l'inquadramento contrattuale, la maggioranza del personale dell'ASP - pari al 46% sul totale dei dipendenti - è collocato nella categoria B, mentre l'area dirigenziale e di categoria D rappresenta il 10 % del totale del personale dipendente al 31.12.2020.

Dal grafico sopra riportato possiamo notare un nuovo aumento dei dipendenti over 55 che passano dal 34 al 40% e una contemporanea diminuzione della fascia under 34 pari al 3%. I dati suggeriscono la stabilità del personale inserito e non integrato da nuove assunzioni nel corso del 2020 data anche l'emergenza sanitaria e quindi il contestuale blocco dei consorsi.

Le seguenti tabelle prendono a riferimento il personale dipendente con limitazioni e in part time, la cui percentuale è calcolata sul totale del personale dipendente a tempo indeterminato (esclusi i distacchi) presente nell'anno 2020 pari a n. 129 unità:

Tabella 3.3.1.d) Personale a tempo indeterminato con limitazioni parziali alla mansione nell'anno 2020

QUALIFICA	LIMITAZIONE PARZIALE	% Su dipendenti di medesima qualifica	Totale operatori medesima qualifica
COLLABORATORE SOC. ASS	22	51,16%	43
EDUCATORE PROF.LE	2	18,18%	11
EDUCATORE INFANZIA	1	3,03%	33
ESECUTORE TECNICO NIDI	5	35,71%	14
TOTALE	30	29,70%	101
% sul totale dei dipendenti a tempo indeterminato		23,26%	

Il dato delle unità di personale dipendente con prescrizioni che rappresenta il 23,26% del totale del personale. Subisce una lieve riduzione rispetto al 2019 (24,11%), ma resta comunque un dato significativo e critico considerato il ruolo rivestito dai dipendenti interessati e impegnati all'interno dell'area erogativa.

La condizione di limitazione parziale alla mansione prevede la prosecuzione dell'attività nella medesima mansione ma con l'individuazione delle prestazioni/attività che non possono essere svolte. Ciò comporta la ridefinizione del mansionario di quel dipendente con la necessaria attribuzione ad altri delle attività prescritte e, a volte, con la necessità di adibizione a differente servizio compromettendo l'organizzazione in termini di efficienza.

Il personale a tempo indeterminato con orario part-time rappresenta il 20,93% dei dipendenti a tempo indeterminato (esclusi i distacchi):

Tabella 3.3.1.e) Personale dipendente a tempo indeterminato part-time nelle diverse qualifiche professionali nell'anno 2020

QUALIFICA	PART TIME	% SU DIPENDENTI DI MEDESIMA QUALIFICA	TOTALE OPERATORI MEDESIMA QUALIFICA
COLLABORATORE SOC. ASS	10	23,26%	43
ESECUTORE TECNICO NIDI	1	7,14%	14
COLLAB. PROFES. TECNICO NIDI	2	100,00%	2
EDUCATORE INFANZIA	9	27,27%	33
EDUCATORE PROF.LE	4	36,36%	11
COLL. SERV. AUS. DI SUPPORTO	1	100,00%	1
TOTALE	27	25,96%	104
% SUL TOTALE DEI DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO		20,93%	

Relativamente al personale dipendente a tempo indeterminato si riportano i dati riguardanti le assenze registrate che indicano le giornate medie di assenza pro-capite e la percentuale dei relativi giorni di assenza calcolata sul tempo teorico di presenza:

Tabella 3.3.1.f) Personale – assenze

ASSENZE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - ANNO 2020	TOTALE	% SUI GG. LAVORABILI
GIORNATE LAVORABILI	31.763	100,00%
GIORNATE LAVORATE	22.352	70,37%
TOTALE ASSENZE	9.411	29,63%
DETTAGLIO DELLE ASSENZE		
GIORNATE ASSENZA PER MALATTIA E COVID	2.126	6,69%
GIORNATE ASSENZA PERMESSI L.104/1992	633	1,99%
GIORNATE CONGEDO L.104/1992	434	1,37%
GIORNATE ASSENZA ALTRI PERMESSI	199	0,63%
GIORNATE ASSENZA PER INFORTUNI	337	1,06%
GIORNATE ASSENZA PER FERIE	3.880	12,22%
GIORNATE ASSENZA PER RECUPERO ORE STRAORDINARIE	363	1,14%
GIORNATE CONGEDO PARENTALE -D.LGS151/2001 E CONG. COVID	466	1,47%
GIORNATE DISPONIBILITA' NIDO	715	2,25%
GIORNATE GESTIONE ESECUTRICI NIDO	59	0,19%
GIORNATE DI PERMESSI ART. 32 e 35 CCNL	165	0,52%
GIORNATE ASPETTATIVA SENZA ASSEGNI	34	0,11%

In ottemperanza con quanto previsto dalla normativa, si sono attivate procedure di monitoraggio rispetto alle assenze dal servizio che consentano di individuare situazioni critiche a cui sia necessario porre eventuali correttivi ovvero interventi tesi a ridurre al minimo le assenze e ottenere migliori standard di efficienza.

La tabella sopra riportata indica assenze dal lavoro previste dal CCNL o da specifiche normative, si rileva come dato significativo ai fini di una valutazione quello dalle assenze per malattia che registrano una percentuale pari al 6,69% (percentuale inclusiva delle assenze per isolamento/quarantena causa Covid19). I valori risultano comunque in linea con quelli pubblicati da altre ASP della provincia e della regione. Il dato è significativo anche in termini di “valutazione di clima” e di valutazione del “burnout” nelle organizzazioni e nelle equipe di lavoro. Il dato delle assenze per malattia, inoltre, va letto in modo integrato con l’elevato numero di personale con prescrizioni e con l’età media del personale dipendente che sta progressivamente aumentando come si evidenzia nella tabella e nel grafico sotto riportato. L’Azienda assicura l’applicazione di tutti gli istituti miranti all’obiettivo della conciliazione tra esigenze lavorative ed esigenze di cura familiare. Il dato delle assenze per malattia, inoltre, va letto in modo integrato con l’elevato numero di personale con prescrizioni, con l’età media del personale dipendente che sta progressivamente aumentando, come si evidenzia nel grafico 3.2.1.f) e nella tabella 3.2.1.g) sopra riportati e con l’elevato numero di contagi provocati dalla pandemia.

La sorveglianza sanitaria è uno degli adempimenti fondamentali per monitorare lo stato di salute dei lavoratori indipendentemente dalla tipologia di contratto stipulato (a tempo indeterminato, determinato o somministrato, lavoratori atipici quali inserimenti lavorativi e tirocinanti). La Sorveglianza sanitaria è effettuata dal Medico Competente dell’Azienda che lo espleta attraverso:

- Visite preventive e/o pre-assuntive;
- Visite periodiche (la cui periodicità viene stabilita dal Medico Competente in coerenza con i contenuti del “Protocollo Sanitario” e definita in base alla mansione specifica a cui è adibito il dipendente);
- Visita in occasione del cambio di mansione;
- Visita su richiesta del lavoratore;
- Visita precedente alla ripresa del servizio in caso di assenza per malattia e/o infortunio per un periodo superiore ai 60gg consecutivi.

Tabella 3.3.1.g) Sorveglianza Sanitaria Anno 2018-2019-2020

Sorveglianza sanitaria	2018	2019	2020
Visite periodiche e di controllo dell'idoneità alla mansione	46	17	37
Visite preventive	75	44	71
Visite su richiesta del lavoratore	8	5	6
Visite precedenti alla ripresa del servizio a causa di assenza protratta per + di 60 gg	2	6	5
Visita in occasione del cambio mansione	0	0	4
Visite da rientro Covid19			26
Totale lavoratori visitati	131	72	149

La variazione del numero di visite negli anni evidenzia la periodicità delle visite a cadenza biennale; si segnala inoltre, per l'anno 2020, il rilevante numero delle visite per rientro post COVID 19.

3.3.2 Formazione

Tutti i servizi dell'ASP, nel corso del 2020, nonostante l'emergenza epidemiologica in atto, sono stati coinvolti in eventi formativi di vario tipo, sia di carattere "generale" che specialistico del proprio servizio e/o professione. Nel corso dell'anno tutto il personale di ASP dipendente e somministrato ha fruito di n. 2.945 ore di formazione.

Una particolare menzione, dev'essere fatta per le ore di formazione relative al lavoro agile (Smart Working), in particolare per l'area amministrativa, la quale ha dovuto fronteggiare il repentino cambio di modalità di lavoro per la continuazione della propria attività ordinaria e per assicurare il giusto supporto di "back office" alle aree erogative.

Altra attività nell'ambito della formazione, crescita professionale e qualità dei servizi erogati è l'attività di "supervisione" che consiste in un supporto professionale ed in uno spazio di rielaborazione dei saperi degli Operatori che esercitano professioni di aiuto. È un processo di riflessione, apprendimento, valutazione e verifica. Ha lo scopo di sostenere gli Operatori nella riflessione e nella valutazione dell'agire professionale in relazione ai casi ed alle attività che essi realizzano nel loro lavoro, ma anche nel rapporto con l'organizzazione presso cui sono inseriti. L'attività di supervisione tende a mantenere elevato il livello motivazionale, a ridurre i rischi di burn-out e quindi ad offrire maggiore qualità. L'attività di supervisione viene organizzata con un professionista supervisore esterno all'organizzazione con incontri a cadenza regolare, solitamente mensile, con gruppi di lavoro identificati solitamente in unità operative. A dicembre 2020 è stata realizzata la selezione con la successiva contrattualizzazione triennale di due figure di supervisore una per i servizi diurni e residenziali per anziani e l'altra per i servizi diurni e residenziali per disabili.

3.4 I fornitori di servizi socio-assistenziali/socio-educativi e educativo-scolastici

Con la concessione dell'accreditamento definitivo, tutti i servizi accreditati sono gestiti dall'ASP che ne ha la unitaria responsabilità gestionale, ed opera direttamente con proprio personale dipendente o con contratto di lavoro somministrato. Sono gestiti nelle stesse modalità anche i servizi non accreditati quali Comunità Alloggio "Il Castagno Selvatico" di Guiglia e il Laboratorio occupazionale cASPita!

I Servizi Educativi per la Prima infanzia gestiti da ASP con personale dipendente (solo per le sostituzioni viene utilizzato personale in somministrazione) vedono la gestione dei soli servizi di prolungamento di orario (fino alle 18.00) ed il sostegno educativo assistenziale per i bambini disabili in appalto a Società Dolce Coop. Sociale.

3.5 Altri servizi

L'ASP nel corso degli anni ha ricercato costantemente ogni possibile forma di collaborazione con il mondo del volontariato, particolarmente ricco e attivo nel nostro territorio. Tuttavia, la pandemia che ha colpito tutto l'anno 2020 (ad eccezione dei primi due mesi) ha fortemente impedito per l'anno in questione, la collaborazione con soggetti esterni all'azienda.

3.5.1 Il rapporto con le Organizzazioni di Volontariato e Associazioni del territorio

Le Organizzazioni con le quali l'Azienda ha collaborato nel 2020 sono state numerose; tutte hanno fornito un importante contributo alla qualità ed umanizzazione degli interventi socio-assistenziali/socio-educativi. Sul piano della quantità dell'apporto la situazione è stata abbastanza diversificata soprattutto in ragione della pandemia che ha bloccato molte attività di collaborazione con il volontariato. Per alcuni servizi come i centri diurni per anziani la riapertura avvenuta a luglio 2020 si è realizzata con l'indispensabile collaborazione del volontariato in particolare l'Associazione Centro Auser per la realizzazione del servizio di accompagnamento per i Centri Diurni anziani.

Per altre la quantità degli interventi è stata sicuramente più limitata, ma parimenti rilevante ne è stata l'importanza. Si ritiene opportuno in questa sede una semplice tabella in cui elencare, tutte le Organizzazioni e Associazioni con le quali l'Azienda nel 2020 ha collaborato o aveva programmato ambiti di collaborazione che non hanno potuto realizzarsi ma che torneranno a svilupparsi appena le disposizioni collegate all'emergenza sanitaria lo consentiranno; si ritiene che sia il modo migliore per evidenziare la rilevanza di ciò che le 25 Organizzazioni hanno prodotto in termini di collaborazione al conseguimento dei risultati dell'Azienda nel corso degli anni e per ringraziarle tutte, inclusi gli ulteriori 161 volontari presenti nei Comuni del Territorio distrettuale che hanno collaborato nell'ambito di realizzazione del progetto #pensopositivo.

ORGANIZZAZIONI

AGESCI di Vignola	Coop.va Prato Alto Maserno di Montese
Associazione la Slucadòra di Zocca	Corpo Alpini Montese
Modena Dance Company	Avap di Montese
Arci Gruppo folk ballerini e frustatori Città di Vignola	Avis di Montese
Centro AUSER di Modena	Coro "Montese"
Corpomente di Castelnuovo Rangone	Associazione Luci di ComeTe
Gruppo Alpini di Vignola, di Zocca e di Maranello	Associazione THE A SAM STOFF TEAM
Il FARO di Savignano sul Panaro	Associazione Nuova Energia
Magicamente liberi	Associazione ARCI Castelvetrose
Movimento e salute Castelnuovo	Centro Sociale Ricreativo Autogestito Età Libera
Per non sentirsi soli di Vignola	Vignolanimazione
Tutti insieme con Gioia di Marano sul Panaro	Proloco di Guiglia
Appennino 2000 Montese Castel d'Aiano	Università Popolare "Natalia Ginzburg"

3.5.2 Il rapporto con i volontari singoli

A differenza delle attività di volontariato “prestate in modo personale, spontaneo e gratuito” da cittadini tramite Organizzazioni riconosciute e regolate dalla legge 266/1991, la partecipazione e la collaborazione dei cittadini ad attività di volontariato “prestata in modo personale, spontaneo e gratuito” al di fuori da forme associative non è disciplinata da una normativa nazionale ma solamente a livello regionale dalla DGR Emilia Romagna n. 521 del 20.4.1998, avente ad oggetto “Indirizzi concernenti le modalità di rapporto tra le istituzioni pubbliche e le persone che intendono svolgere attività individuale di volontariato”.

Anche nel 2020, nonostante le difficoltà legate al Covid, l'Azienda ha fatto propri gli indirizzi regionali ed ha sostenuto e favorito nei limiti delle disposizioni legate al contrasto dei contagi, nell'ambito del proprio mandato, l'apporto originale e di alto valore sociale dei volontari singoli. L'Azienda ha approvato anche un proprio Regolamento appositamente predisposto e teso a disciplinare lo svolgimento delle attività. Condizione per svolgere l'attività di volontariato è stata la preventiva iscrizione all'albo aziendale, che è avvenuta su richiesta del singolo, in carta libera, con lettera indirizzata al Direttore dell'ASP e mediante la sottoscrizione di un Accordo e del conseguente progetto operativo. L'iscrizione all'elenco è stata vincolata al compimento del 18 anno d'età. Ai volontari singoli sono stati garantiti dall'Azienda adeguata copertura assicurativa ed il rimborso delle spese vive sostenute per effettuare la loro attività.

Tabella 3.4.1.b) I volontari singoli negli anni 2018-2019-2020

VOLONTARI SINGOLI ISCRITTI AL REGISTRO DELL'ASP							
	ISCRITTI NELL'ANNO			ISCRITTI ALLA DATA			
	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	01/01/2020	nuovi	cancellati	31/12/2020
TOTALE	59	59	76	67	9	0	76

PERIODO	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
GIORNATE DI ATTIVITA'	614	580	230

3.5.3 Il rapporto con le università e gli enti di formazione

Sebbene venga riconosciuta all'azienda la collaborazione con le Università e gli Enti di formazione per l'espletamento di tirocini formativi, per le motivazioni esposte all'inizio del capitolo, anche la possibilità di ricorrere a giovani leve è stata impedita dalla pandemia in atto. Tuttavia, si è mantenuto il rapporto con le Università, se non nell'ambito dei tirocini, per lo meno all'interno dei numerosi progetti attivati nel corso del 2020 che hanno visto tali Istituti impegnati in attività di monitoraggio, ricerca e/o semplice collaborazione.

Ciò nonostante, l'azienda resta disponibile, nel rispetto delle linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione e delle attuali disposizioni sopra richiamate, all'accoglienza di tirocinanti e alla realizzazione di progetti relativi a:

- Tirocinanti “Educatori professionali”;
- Tirocinanti “Operatori socio-sanitari”;
- Tirocinanti “Operatori sociali”;
- Percorsi di “Alternanza scuola lavoro”

Gli enti promotori delle attività di tirocinio possono essere, ai sensi della vigente normativa e a titolo esemplificativo, le scuole statali, quelle private parificate, i centri di formazione e/o orientamento pubblici o convenzionati accreditati e le istituzioni formative private, senza fini di lucro. Restano ferme le ulteriori condizioni (estraneità all'andamento dell'epidemia) concernenti l'attinenza alle attività istituzionali dell'Azienda del corso di studi o di formazione dell'Ente promotore e la presenza di un tutore aziendale come responsabile organizzativo delle attività. Laddove il tirocinio sia attivabile, vengono garantite le seguenti ed

ulteriori condizioni:

- Il rispetto e l'attenzione alle capacità ricettive degli uffici e dei servizi dell'Azienda;
- L'adeguamento dell'attività di tirocinio all'organizzazione più complessiva dei servizi dell'Azienda;
- La preventiva e concorde valutazione di fattibilità dei Responsabili di Area e dei Coordinatori di Servizio dell'Azienda di volta in volta, per le proprie aree di attività, interessati ad accogliere i tirocinanti;
- La preventiva copertura assicurativa da parte dell'Ente promotore dei partecipanti, relativamente al periodo di tirocinio, presso l'INAIL e presso Compagnia di assicurazione per RCT e Infortuni;
- La necessaria idoneità alla mansione (per i tirocini professionalizzanti) certificata da organizzazioni sanitarie convenzionate con l'ente promotore, ovvero realizzata coinvolgendo il medico competente dell'ASP;
- L'assenza di oneri economici a carico dell'Azienda, ad eccezione degli eventuali interventi collegati alla sicurezza sui luoghi di lavoro (sorveglianza sanitaria, fornitura DPI, ecc.).

PARTE QUARTA

4. PROSPETTI E INDICI

Conto economico riclassificato secondo lo schema a Prodotto Interno Lordo (PIL) e Risultato Operativo Caratteristico (ROC) con assoluti e percentuali

DESCRIZIONE	PARZIALI		TOTALI	VALORI %	
+ ricavi da attività di servizi alla persona		5.699.297		61,51%	
+ proventi della gestione immobiliare (fitti attivi)		49.705		0,54%	
+ proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica		126.487		1,37%	
+ contributi in conto esercizio		3.390.321		36,59%	
+/- variazione delle rimanenze di attività in corso:		-		0,00%	
+ costi capitalizzati (al netto della quota per utilizzo contributi in conto capitale)		- -		0,00%	
Prodotto Interno Lordo caratteristico (PIL)			9.265.810		100,00%
- Costi per acquisizione di beni sanitari e tecnico economici		268.938		2,90%	
+/- variazione delle rimanenze di beni sanitari e tecnico economici		- 45.703		-0,49%	
"-costi per acquisizione di lavori e servizi		1.660.735		17,92%	
- Ammortamenti:		66.908		0,72%	
- delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	194.475			0,00%	
- rettifica per quota utilizzo contributi in conto capitale	- 127.567				
- Accantonamenti, perdite e svalutazione crediti		107.060		1,16%	
-Retribuzioni ed oneri relativi (ivi incluso lavoro accessorio e interinale)		6.613.460		71,37%	
Risultato Operativo Caratteristico (ROC)		8.671.398	594.412		6,42%
+ proventi della gestione accessoria:		47.064		0,51%	
- proventi finanziari	61				
- altri proventi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	47.003				
- oneri della gestione accessoria:		- 81.875		-0,88%	
- oneri finanziari	- 3.950				
- altri costi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	- 77.925				
Risultato Ordinario (RO)			559.601		6,04%
+/- proventi ed oneri straordinari:		26.560		28,66%	
Risultato prima delle imposte			586.161		6,33%
- imposte sul "reddito":		- 280.891		-303,15%	
- IRES	- 2.156				
- IRAP	- 278.735				
Risultato Netto (RN)			305.270		3,29%

Stato patrimoniale AL 31/12/2020 riclassificato secondo lo schema desti nativo-finanziario con valori assoluti e percentuali

ATTIVITA' – INVESTIMENTI	PARZIALI		TOTALI	VALORI %		
CAPITALE CIRCOLANTE			3.762.582			50,90%
<i>Liquidità immediate</i>		583.184			7,89%	
. Cassa	3.769			0,05%		
. Banche c/c attivi	545.677			7,38%		
. c/c postali	33.738			0,46%		
<i>Liquidità differite</i>		3.081.587			41,69%	
. Crediti a breve termine verso la Regione	-			0,00%		
. Crediti a breve termine verso la Provincia	-			0,00%		
. Crediti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	431.012			5,83%		
. Crediti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	196.922			2,66%		
. Crediti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	2.012			0,03%		
. Crediti a breve termine verso l'Erario	-			0,00%		
. Crediti a breve termine verso Soggetti partecipati	-			0,00%		
. Crediti a breve termine verso gli Utenti	541.004			7,32%		
. Crediti a breve termine verso altri Soggetti privati	34.724			0,47%		
. Altri crediti con scadenza a breve termine	2.004.952			27,12%		
(-) Fondo svalutazione crediti	- 140.246			-1,90%		
. Ratei e risconti attivi	11.207			0,15%		
. Titoli disponibili	-			0,00%		
<i>Rimanenze</i>		97.811			1,32%	
. rimanenze di beni socio-sanitari	28.922			0,39%		
. rimanenze di beni tecnico-economali	68.889			0,93%		
. Attività in corso						
. Acconti						
CAPITALE FISSO			3.629.792			49,12%
<i>Immobilizzazioni tecniche materiali</i>		3.614.673			48,90%	
. Terreni e fabbricati del patrimonio indisponibile	4.813.262			65,11%		
. Impianti e macchinari	159.734			2,16%		
. Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o "istituzionali"	327.251			4,43%		
. Mobili, arredi, macchine per ufficio, pc,	406.093			5,49%		
. Automezzi	309.833			4,19%		
. Altre immobilizzazioni tecniche materiali	293.279			3,97%		
(-) Fondi ammortamento	- 2.694.779			-		
(-) Fondi svalutazione	-			36,45%		
. Immobilizzazioni in corso e acconti	-			0,00%		
				0,00%		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		14.119			0,20%	
. Costi di impianto e di ampliamento	-			0,00%		
. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ad utilità pluriennale	-			0,00%		
. Software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	14.119			0,19%		
. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-			0,00%		
. Migliorie su beni di terzi	-			0,00%		
. Immobilizzazioni in corso e acconti				0,00%		
. Altre immobilizzazioni immateriali				0,00%		
				0,00%		
<i>Immobilizzazioni finanziarie e varie</i>		1.000			0,01%	
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti pubblici	-			0,00%		
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti privati	-			0,00%		
. Partecipazioni strumentali	1.000			0,01%		

. Altri titoli	-		0,00%		
. Terreni e Fabbricati del patrimonio disponibile	-		0,00%		
. Mobili e arredi di pregio artistico	-		0,00%		
TOTALE CAPITALE INVESTITO		7.392.374			100,01%

PASSIVITA' – FINANZIAMENTI	PARZIALI				
CAPITALE DI TERZI		4.489.497			60,73%
<i>Finanziamenti di breve termine</i>	3.732.871			50,50%	
. Debiti vs Istituto Tesoriere	498.888		6,75%		
. Debiti vs fornitori	1.842.465		24,92%		
. Debiti a breve termine verso la Regione	-		0,00%		
. Debiti a breve termine verso la Provincia	-		0,00%		
. Debiti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	722.830		9,78%		
. Debiti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	5.960		0,08%		
. Debiti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	1		0,00%		
. Debiti a breve termine verso l'Erario	119.584		1,62%		
. Debiti a breve termine verso Soggetti partecipati	-		0,00%		
. Debiti a breve termine verso soci per finanziamenti	-		0,00%		
. Debiti a breve termine verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	155.542		2,10%		
. Debiti a breve termine verso personale dipendente	379.865		5,14%		
. Altri debiti a breve termine verso soggetti privati	7.736		0,10%		
. Quota corrente dei mutui passivi	-		0,00%		
. Quota corrente di altri debiti a breve termine	-		0,00%		
. Fondo imposte (quota di breve termine)	-		0,00%		
. Fondi per oneri futuri di breve termine	-		0,00%		
. Fondi rischi di breve termine	-		0,00%		
. Quota corrente di fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	-		0,00%		
. Quota corrente di fondi rischi a medio-lungo termine	-		0,00%		
. Ratei e risconti passivi	-		0,00%		
			0,00%		
<i>Finanziamenti di medio-lungo termine</i>	756.626			10,24%	
. Debiti a medio-lungo termine verso fornitori	-		0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso la Regione	-		0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso la Provincia	-		0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	-		0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso l'Azienda Sanitaria	-		0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	-		0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso Soggetti partecipati	-		0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso soci per finanziamenti	-		0,00%		
. Mutui passivi	456.091		6,17%		
. Altri debiti a medio-lungo termine	-		0,00%		
. Fondo imposte	-		0,00%		
. Fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	-		0,00%		
. Fondi rischi a medio-lungo termine	300.535		4,07%		
			0,00%		
CAPITALE PROPRIO		2.902.877			39,27%
<i>Finanziamenti permanenti</i>	2.902.877			39,27%	
. Fondo di dotazione	11.265		0,15%		
(-) crediti per fondo di dotazione	-		0,00%		
. Contributi in c/capitale	2.583.244		34,94%		
(-) crediti per contributi in c/capitale	-		0,00%		
. Donazioni vincolate ad investimenti	-		0,00%		

. Donazioni di immobilizzazioni	-			0,00%		
. Riserve statutarie	-			0,00%		
				0,00%		
. Utili di esercizi precedenti	3.098			0,04%		
(-) Perdite di esercizi precedenti	-			0,00%		
. Utile dell'esercizio	305.270			4,13%		
(-) Perdita dell'esercizio	-			0,00%		
TOTALE CAPITALE ACQUISITO			7.392.374			100,00%

Rendiconto di liquidità

+Utile/- Perdita esercizio		305.270
+Ammortamenti e svalutazioni		256.331
+Minusvalenze		-
-Plusvalenze		-
+ Accantonamenti per rischi ed oneri		45.204
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	-	127.567
FLUSSO CASSA "POTENZIALE"		479.238
-Incremento/+ decremento Crediti (al netto delle svalutazioni)	-	1.055.237
-Incremento/+ decremento Ratei e Risconti attivi		4.751
-Incremento/+ decremento Rimanenze	-	45.703
+Incremento/-decremento Fondi per rischi ed oneri (al netto della quota di accantonamento)		100.175
+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)		412.409
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi		-
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione		-
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (Cash flow operativo)	-	104.367
-Decrementi/+ incrementi Mutui	-	32.957
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	-	7.820
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)		43.084
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie		-
FABBISOGNO FINANZIARIO	-	102.060
+Incremento/-decremento contributi in c/capitale	-	106.757
+Incremento/-decremento riserve o utili a nuovo	-	3
SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	-	208.820
Disponibilità liquide all'1/1		792.004
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI		583.184

Indici di Liquidità generale e primaria e tempi medi di pagamento e di incasso

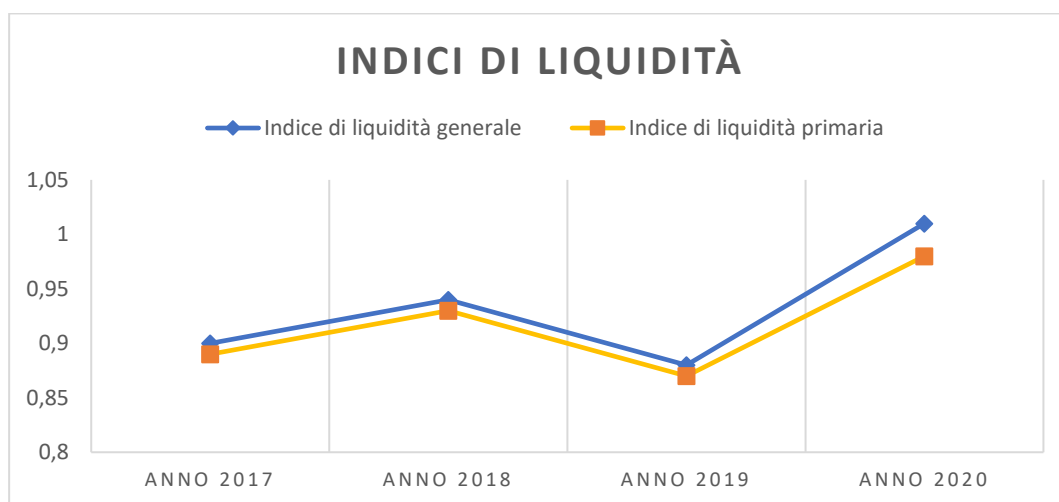
L'indice di liquidità generale e l'indice di liquidità primaria sono volti ad esprimere sintomi circa il grado di solvibilità aziendale. Il primo esprime la capacità dell'ASP di coprire le uscite a breve termine, generate dalle passività correnti, con le entrate a breve, generate dalle attività correnti. Il secondo esprime la capacità dell'ASP di coprire le uscite a breve termine, generate dalle passività correnti con le entrate generate dalle poste maggiormente liquide delle attività correnti.

Entrambi gli indici esprimono una buona condizione di liquidità nel caso in cui assumano valori maggiori di uno.

Indici di liquidità generale e primaria Anni 2018-2019-2020

	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Indice di liquidità generale	0,94	0,88	1,01
Indice di liquidità primaria	0,93	0,87	0,98

Grafico: Indici di liquidità generale e primaria Anni 2017-2018-2019

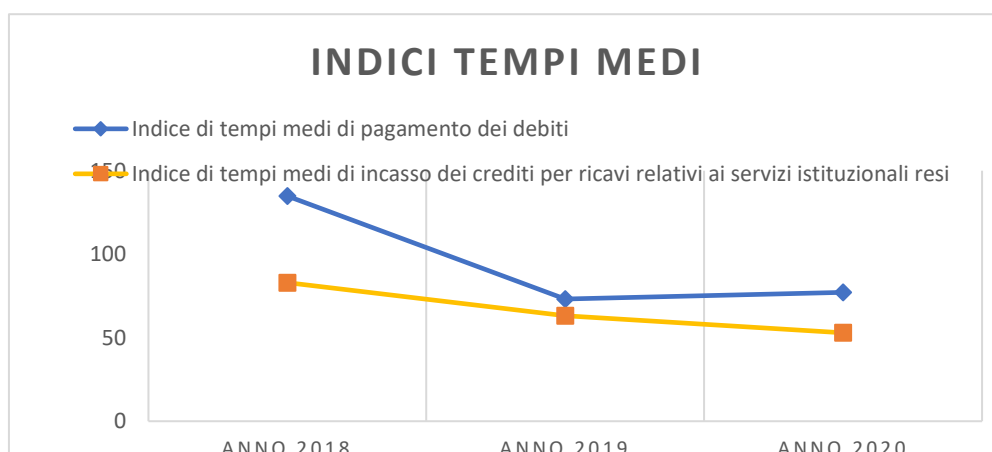


L'indice dei tempi medi di pagamento dei debiti commerciali esprime il tempo medio di pagamento dei fornitori di beni e servizi e fornisce una indicazione di massima dei tempi stessi. Ovviamente si tratta di un indice generale che fornisce una indicazione di massima dei tempi stessi, in quanto i valori reali per singole tipologie di fornitori possono risultare in concreto anche significativamente diversi. L'indice dei tempi medi di incasso dei crediti per ricavi relativi ai servizi istituzionali resi indica invece il tempo medio di incasso delle prestazioni erogate dall'Azienda.

L'indice dei tempi medi anni 2018-2019-2020

	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Indice di tempi medi di pagamento dei debiti	134,8	73,17	77,13
Indice di tempi medi di incasso dei crediti per ricavi relativi ai servizi istit. resi	82,95	63,24	52,93

Grafico: Indici tempi medi Anni 2018-2019-2020



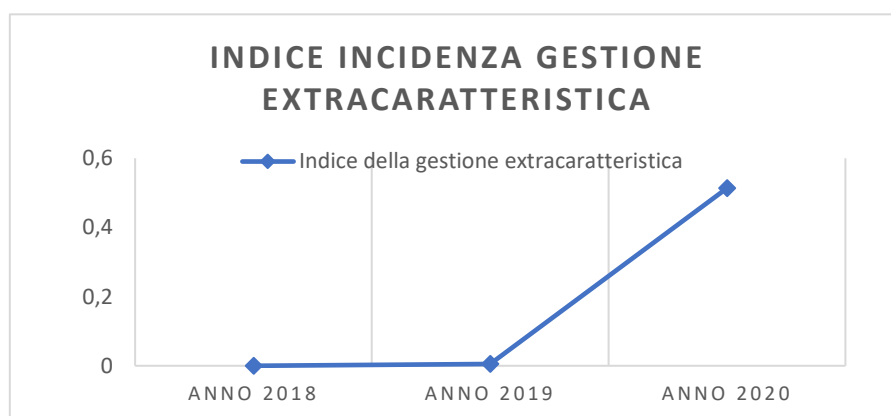
Indici di redditività

In linea generale indicano il livello complessivo di redditività dell'Azienda ed il contributo alla determinazione del risultato economico delle diverse aree della gestione. Trattandosi di analisi effettuate nell'ambito di Enti non profit a patrimonio netto variabile, questi indici si ritengono scarsamente significativi se non quale potenziale indicatore di mantenimento del Patrimonio Netto aziendale.

L'**Indice di incidenza della gestione extracaratteristica**, evidenzia l'incidenza della gestione extra caratteristica sul risultato finale della gestione dell'ASP e quindi il grado di dipendenza dell'equilibrio economico dalle componenti non tipiche della gestione; comprende quindi le gestioni: finanziaria, straordinaria e fiscale.

Il valore inferiore a 1 indica un effetto negativo della gestione extraoperativa sul Risultato netto.

Indice di incidenza della gestione extracaratteristica anni 2018-2019-2020

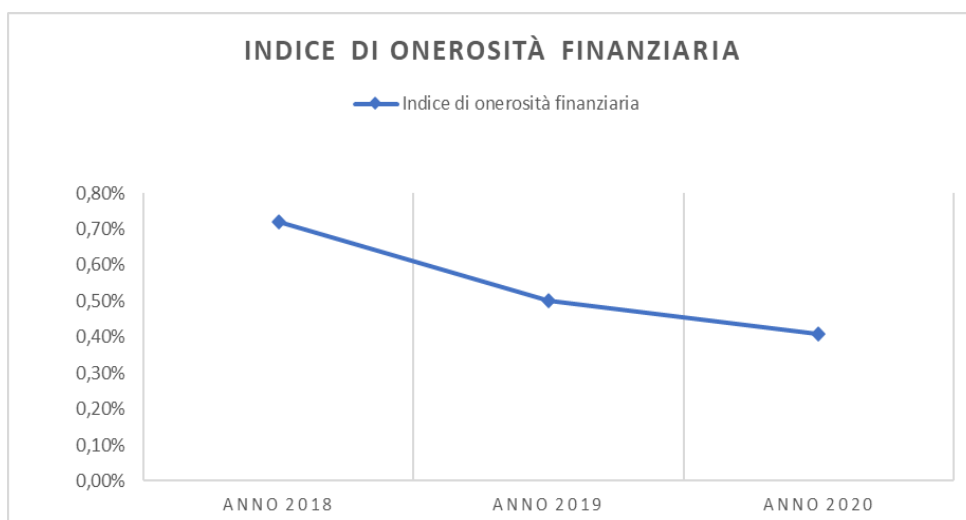


L'**indice di onerosità finanziaria**, mette in relazione gli oneri sostenuti per i finanziamenti passivi con valore medio dei correlati importi di finanziamento. Tale indice espresso in percentuale rappresenta una sorta di tasso di interesse medio che l'Asp corrisponde per l'utilizzo dei finanziamenti ottenuti da terzi.

Indice di onerosità finanziaria anni 2018-2019-2020

	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Indice di onerosità finanziaria	0,72%	0,50%	0,41%

Grafico: Indice di onerosità finanziaria anni 2018-2019-2020



Indici di redditività lorda del patrimonio disponibile e Indici di redditività netta del patrimonio disponibile

Asp non detiene patrimonio disponibile. La quota indicata in “proventi della gestione immobiliare” si riferisce all’introito per i “costi edilizi” come da normativa sull’accreditamento dei servizi socio sanitari, relativo ad una porzione (39%) di un immobile adibito a Casa Residenza anziani e accreditato ad altro ente gestore.

Indici di Solidità Patrimoniale

L’analisi della solidità patrimoniale esamina la struttura del patrimonio, al fine di accertarne le condizioni di equilibrio nella composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento. Gli indici di struttura (solidità patrimoniale) consentono di controllare il grado di autonomia finanziaria e l’equilibrio della struttura finanziaria e patrimoniale dell’Azienda.

L’indice di copertura delle immobilizzazioni mette in relazione le risorse durevoli dell’Azienda (Patrimonio Netto e Debiti a medio/lungo termine) con gli impieghi in immobilizzazioni. Questo indice esprime l’esistenza di un equilibrio strutturale investimenti e finanziamenti.

L’indice di auto copertura delle immobilizzazioni esprime il grado di copertura degli impieghi in attività immobilizzate mediante finanziamenti a titolo di capitale proprio.

L’indice di conservazione del patrimonio netto esprime in modo sintetico la variazione complessivamente subita nel periodo dal capitale netto (o proprio) dell’ASP per effetto delle variazioni connesse all’andamento della gestione, alla “sterilizzazione” degli ammortamenti e all’ottenimento di contributi in conto capitale e donazioni vincolate.

Indice di solidità patrimoniale anni 2018-2019-2020

	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,96	0,90	1,01
Indice di auto copertura delle immobilizzazioni	0,78	0,72	0,80
Indice di conservazione del patrimonio netto	1,01	0,90	0,96

Grafico: Indice di solidità patrimoniale anni 2018-2019-2020

